

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

STINQ - PN/AIA/49

Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. presso l'installazione sita nel comune di San Quirino (PN).

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, recante linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale n. 22295/2014;

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della Direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti);

Visto il decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 122 (Attuazione della Direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di

risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca”) recante il programma d’azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall’inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

Visto l’articolo 54, comma 1, lettera b) dell’Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dell’1 ottobre 2015 recante “Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l’articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1372 del 14 luglio 2011, che autorizza l’adeguamento del funzionamento dell’impianto della SOCIETA’ AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale in Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto, di cui al punto 6.6, lettera c), dell’Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visti i decreti del Direttore del Servizio competente n. 222 dell’11 febbraio 2013, n. 582 del 23 marzo 2016 e n. 561 del 31 gennaio 2018, con i quali è stata modificata l’autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1372/2011;

Vista la nota del 18 gennaio 2019, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente in data 21 gennaio 2019 con protocollo n. 2728, con la quale il Gestore ha inviato un nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA);

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell’autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1372 del 14 luglio 2011, come modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 222 dell’11 febbraio 2013, n. 582 del 23 marzo 2016 e n. 561 del 31 gennaio 2018, consistente nella sostituzione dell’Allegato “Piano di Utilizzazione Agronomica”;

DECRETA

E’ modificata l’autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1372 del 14 luglio 2011, come modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 222 dell’11 febbraio 2013, n. 582 del 23 marzo 2016 e n. 561 del 31 gennaio 2018.

Art. 1 – Modifica dell’autorizzazione integrata ambientale

1. L’Allegato “PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA” (PUA) al decreto n. 1372 del 14 luglio 2011, come sostituito dai decreti n. 222 dell’11 febbraio 2013 e n. 561 del 31 gennaio 2018, viene sostituito dall’Allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Disposizioni finali

- 1.** Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1372/2011, n. 222/2013, n. 582/2016 e n. 561/2018.
- 2.** Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Agricola La Pellegrina S.p.A., al Comune di San Quirino, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.
- 3.** Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Carducci, 6.
- 4.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Glauco Spanghero

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI PORDENONE
COMUNE DI SAN QUIRINO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Soggetto Proponente : Soc. agr. La Pellegrina, via Magredo, 1 - San Quirino

data 16/01/2019

il professionista incaricato
dott. agr. Portolan Mario



Tabella 1 Calcolo della produzione di effluenti zootecnici

consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione acque reflue (mc. per t.p.v./anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
A) Suini	27.500	1.523,000	59.850	58.414	0,15	38	
B) Galline da riproduzione	171.000	252.986	4.554	2.277	0,90	86	
C) Tacchine da riproduzione	22.000	95.010	430	430	0,90	86	
totali		1.871.996	66.012	61.121		124	

Tabella 2 Determinazione della produzione di Azoto

Nota rif. DM 5046/2016 All.1 tab.1 e tab.2

A) Suini

Azoto al campo	da effluenti	kg
118.534		

Produzione complessiva di liquame

mc/anno	kg/mc
59.850	1,98

concentrazione di N nell'effluente
Ripartizione N dopo trattamento di separazione

frazione liquida (mc.)	1,89	kg	110,237
frazione solida (mc.)	1,496	kg	8,297
verifica	59.850		118.534

B) Galline

Azoto al campo	da effluenti	kg	58.187
11.282			

Produzione complessiva di effluente

mc/anno	kg/mc
593	12,78

concentrazione iniziale di N nell'effluente

C) Tacchini

Azoto al campo	da effluenti	kg	11.282
593			

Produzione complessiva di effluente

mc/anno	kg/mc
593	19,03

concentrazione iniziale di N nell'effluente

Riepilogo (A+B+C)

Azoto al campo	kg	188.003
----------------	----	---------

A) Suini : calcolo delle deiezioni e dell' azoto al campo

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/p.v./anno)		Azoto al campo (kg/p.v./anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
scorie in pane (*)	1.080	180,0	194.400	55,0	10.692	10,435	19.634
scorie in gelatinazione	4.720	180,0	849.600	37,0	31.435	30.681	85.810
scrofolite	1.700	70,0	119.000	37,0	4.403	4.287	13.090
suini svezzi lb	20.000	18,0	360.000	37,0	13.320	0,976	13.000
totali	27.500		1.523.000		59.850	58.414	118.534

Parti a kg/mc 1,98

B) Galline ovaiole : calcolo delle deiezioni e dell' azoto al campo

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/p.v./anno)		Azoto al campo (kg/p.v./anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
galline riproduttrici	150.000	2,0	235.233	18,0	4.234	0,5	2.117
galli	12.000	2,0	17.753	18,0	320	0,5	160
totali	171.000		252.986		4.554	2.277	58.187

Parti a kg/mc 12,78

C) Tacchine da deposizione: calcolo delle deiezioni e dell' azoto al campo

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/p.v./anno)		Azoto al campo (kg/p.v./anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
Tacchine	20.500	4,5	83.404	6,2	517	0,73	375
Tacchini	1.500	9,0	12.205	6,2	76	0,73	55
totali	22.000		95.610		593	430	11.282

Parti a kg/mc 19,03





Tabella 3/B		Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in conduzione diretta		ettari		114,11	
disponibilità effluenti Az. agr. Galvani							
quantità di liquame disponibile da allevamento suini	mc	29.425	N al campo	44.292	N da effluenti zool. distribuito mediante		
quantità di separato disponibile da allevamento suini	mc	1.042	N al campo	5.779	confezionazione organica		
quantità di effluente da allevamento galline	mc	2.118	N al campo	27.140			
quantità di effluente da allevamento tacchini	mc	372	N al campo	7.081			35.855
c. Caratteristiche della rotazione - tipo							
S.1. Area superficiale della SAU							
d. coltivazione							
e. epoca di applicazione effluenti zootecnici							
f. fabbisogno colturale prevedibile di N							
g. Contributi di N da							
h. fabbisogno totale effettivo							
i. Gestione effluenti:							
l. Efficienza (Kc x Fc)							
m. intervento con concimazione chimica (Kc x Fc)							
n. EQUAZIONE DELL'AZOTO							
o. disponibilità residua							
p. disponibilità di liquame disponibile da allevamento suini							
q. disponibilità di separato disponibile da allevamento suini							
r. disponibilità di effluente disponibile da allevamento galline							
s. disponibilità di effluente disponibile da allevamento tacchini							

Verifica N totale da conc. Organica		Verifica aa N effettivo da conc. Organica	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
17.266	10.359	10.359	10.359
8.493	3.397	3.397	3.397
702	421	421	421
1.267	507	507	507
-	-	-	-
-	-	-	-
27.728	14.685	14.685	14.685

Verifica aa N effettivo da conc. Organica		Verifica % efficienza media N	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
10.359	10.359	10.359	10.359
3.397	3.397	3.397	3.397
421	421	421	421
507	507	507	507
-	-	-	-
-	-	-	-
14.685	14.685	14.685	14.685

Verifica aa N effettivo da conc. Organica		Verifica % efficienza media N	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
10.359	10.359	10.359	10.359
3.397	3.397	3.397	3.397
421	421	421	421
507	507	507	507
-	-	-	-
-	-	-	-
14.685	14.685	14.685	14.685

Verifica aa N effettivo da conc. Organica		Verifica % efficienza media N	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
10.359	10.359	10.359	10.359
3.397	3.397	3.397	3.397
421	421	421	421
507	507	507	507
-	-	-	-
-	-	-	-
14.685	14.685	14.685	14.685

Verifica aa N effettivo da conc. Organica		Verifica % efficienza media N	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
10.359	10.359	10.359	10.359
3.397	3.397	3.397	3.397
421	421	421	421
507	507	507	507
-	-	-	-
-	-	-	-
14.685	14.685	14.685	14.685

Verifica aa N effettivo da conc. Organica		Verifica % efficienza media N	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
10.359	10.359	10.359	10.359
3.397	3.397	3.397	3.397
421	421	421	421
507	507	507	507
-	-	-	-
-	-	-	-
14.685	14.685	14.685	14.685

Verifica aa N effettivo da conc. Organica		Verifica % efficienza media N	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
10.359	10.359	10.359	10.359
3.397	3.397	3.397	3.397
421	421	421	421
507	507	507	507
-	-	-	-
-	-	-	-
14.685	14.685	14.685	14.685

Verifica aa N effettivo da conc. Organica		Verifica % efficienza media N	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
10.359	10.359	10.359	10.359
3.397	3.397	3.397	3.397
421	421	421	421
507	507	507	507
-	-	-	-
-	-	-	-
14.685	14.685	14.685	14.685

Verifica aa N effettivo da conc. Organica		Verifica % efficienza media N	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
10.359	10.359	10.359	10.359
3.397	3.397	3.397	3.397
421	421	421	421
507	507	507	507
-	-	-	-
-	-	-	-
14.685	14.685	14.685	14.685

ZONA ORDINARIA									
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in coltura diretta									
cettari									
9,08									
Tabella 3/C									
disponibilità effluenti Az. agr. Bonotto									
quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
quantità di separato disponibile da allevamento suini									
quantità di effluente da allevamento galline									
quantità di effluente da allevamento pecchine									
b. caratteristiche della unità omogenea									
c. Caratteristiche della rotazione - tipo									
c.f. Altre superfici della SAU									
d. coltivazione									
e. epoca di applicazione effluenti zootecnici									
f. fabbisogno culturale prevedibile di N									
g. Contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo (kg)									
h. fabbisogno totale effettivo									
i. Gestione effluenti:									
l. Efficienza (Kc x Fe)									
m. Intervento con concimazione chimica (Kc x Fe)									
n. EQUAZIONE DELL' AZOTO									
o. disponibilità residua									
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento pecchine									



Verifica N totale da conc. Organica		Verifica per applicazione tabellare	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
677	189	171	171
412	115	161	161
169	47	80	80
412	115	24	24
-	-	-	-
-	-	-	-
1.670	-	853	853

Verifica N totale da conc. Organica		Verifica per applicazione tabellare	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
406	113	611	611
165	46	310	310
101	28	69	69
165	46	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
837	-	853	853

Y x B = Nc + NFr + Anr + (Kc x Fe)		Kc x Fe							
kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg
1.254	143	72	406	611	165	101	307	168	122
535	41	38	165	46	46	165	46	122	122
1.845	184	182	672	984	211	182	672	984	211



ZONA ORDINARIA									
Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in conduzione diretta								ettari	
								26,85	
disponibilità effluenti Az. agr. D' Andrea									
quantità di liquame disponibile da allevamento suini		N al campo		13,468		N al campo		44,262	
quantità di separato disponibile da allevamento suini		N al campo		1,042		N al campo		5,779	
quantità di effluente da allevamento galline		N al campo		1,288		N al campo		27,640	
quantità di effluente da allevamento pecchine		N al campo		372		N al campo		7,081	
N da effluenti zoot. distribuite mediante concimazione organica		N al campo		24,18		N al campo		14,00	
b. Caratteristiche della rotazione - tipo		suoi a. produzione moderata		19,40		prod. unit. (t/ha)		6,00	
c.1. Altre superfici della SAU		suoi b. produzione moderata		1,95		prod. unit. (t/ha)		4,50	
d. coltivazione		suoi c. produzione moderata		2,85		prod. unit. (t/ha)		-	
e. epoca di applicazione effluenti zootecnici		suoi d. produzione moderata		-		prod. unit. (t/ha)		-	
f. fabbisogno colturale prevedibile di N		suoi e. produzione moderata		-		prod. unit. (t/ha)		-	
g. Contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo (kg)		suoi f. produzione moderata		-		prod. unit. (t/ha)		-	
h. fabbisogno totale effettivo		suoi g. produzione moderata		-		prod. unit. (t/ha)		-	
i. Gestione effluenti:		suoi h. produzione moderata		-		prod. unit. (t/ha)		-	
m. intervento con concimazione chimica (Kc x Fc)		suoi i. produzione moderata		-		prod. unit. (t/ha)		-	
n. EQUAZIONE DELL'AZOTO		suoi j. produzione moderata		-		prod. unit. (t/ha)		-	
o. disponibilità di liquame disponibile da allevamento suini		suoi k. produzione moderata		-		prod. unit. (t/ha)		-	
p. quantità di separato disponibile da allevamento suini		suoi l. produzione moderata		-		prod. unit. (t/ha)		-	
q. quantità di effluente disponibile da allevamento galline		suoi m. produzione moderata		-		prod. unit. (t/ha)		-	
r. quantità di effluente disponibile da allevamento pecchine		suoi n. produzione moderata		-		prod. unit. (t/ha)		-	

Verifica N totale da conc. Organica		Verifica su N effettivo da conc. Organica	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
208	208	125	125
113	113	88	88
115	115	46	46
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
4.476	4.476	2.641	2.641
59,00	59,00	59,00	59,00
4,566	4,566	4,566	4,566
51	51	51	51
8	8	8	8
48	48	48	48
-	-	-	-
-	-	-	-
4.524	4.524	4.524	4.524

Verifica N totale da conc. Organica		Verifica su N effettivo da conc. Organica	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
208	208	125	125
113	113	88	88
115	115	46	46
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
4.476	4.476	2.641	2.641
59,00	59,00	59,00	59,00
4,566	4,566	4,566	4,566
51	51	51	51
8	8	8	8
48	48	48	48
-	-	-	-
-	-	-	-
4.524	4.524	4.524	4.524

Y x B = Nc + Nt + Anr (Kc x Fc) + (Kc x Fc)		Kc x Fc		Kc x Fc		Kc x Fc		Kc x Fc	
kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg
594	594	2418	2418	392	392	564	564	564	564
39	39	133	133	166	166	27	27	27	27
196	196	57	57	90	90	68	68	68	68
10	10	484	484	2.641	2.641	564	564	564	564
755	755	2.641	2.641	4.219	4.219	564	564	564	564
7.151	7.151	2.641	2.641	4.219	4.219	564	564	564	564

Motivazione scarto		Motivazione scarto	
kg	kg	kg	kg
564	564	564	564
27	27	27	27
68	68	68	68
564	564	564	564

ZONA ORDINARIA									
Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in coltura diretta									
Tabella 3/E									
<p>disponibilità effluenti Rancina</p> <p>quantità di liquame disponibile da allevamento suini N al campo 21.196</p> <p>quantità di separato disponibile da allevamento suini N al campo 5.779</p> <p>quantità di effluente da allevamento galline N al campo 19.232</p> <p>quantità di effluente da allevamento tacchine N al campo 7.081</p> <p>quantità di effluente da allevamento suini concimazione organica kg 24.238</p>									
<p>b. Caratteristiche della unità omogenea</p> <p>suoli a protezione moderata</p> <p>suoi (ha) 71,29</p> <p>mais (ha) 44,64</p> <p>orzo (ha) 0,81</p> <p>soia (ha) 24,90</p> <p>0,74%</p> <p>prec. mais-soia 0,53</p> <p>prec. mais 44,94</p> <p>prec. orzo prod. unit. (t/ha) 14,00</p> <p>prec. soia prod. unit. (t/ha) 5,00</p> <p>prec. Mais-Orzo 24,90</p> <p>prec. unit. (t/ha) 4,50</p>									
<p>c. Altre superficiali della SAU</p> <p>mais ha 44,94</p> <p>orzo ha 0,81</p> <p>soia ha 24,90</p> <p>totale 70,75</p>									
<p>e. epoca di applicazione effluenti zootecnici</p> <p>mais primavera</p> <p>orzo autunno-levata</p> <p>soia primavera</p>									
<p>f. fabbisogno colturale prevedibile di N</p> <p>mais 25,00 kg N/ha</p> <p>orzo 20,00 kg N/ha</p> <p>soia 10,00 kg N/ha</p> <p>totale 14,852</p> <p>fabbr. tec. 15,731</p> <p>fabbr. tab. 127</p> <p>totale 1,743</p> <p>16,702</p>									
<p>g. Contributi di N da processi colturali, meteorologia e suolo (kg)</p> <p>mais 765</p> <p>orzo 859</p> <p>soia 134</p> <p>totale 3</p> <p>orzo 36</p> <p>soia 498</p> <p>1,415</p> <p>18</p> <p>20</p> <p>20</p> <p>374</p> <p>16,860</p>									
<p>h. fabbisogno totale effettivo</p> <p>mais 9,764</p> <p>orzo 5,169</p> <p>soia 1,29</p> <p>totale 3,452</p> <p>18,514</p>									
<p>i. Gestione effluenti:</p> <p>mais conc. org. in presemina lettera galline 405</p> <p>orzo conc. org. in presemina lettera iacchini 75</p> <p>soia conc. org. in presemina separato suino 25</p> <p>totale 1,027</p> <p>liquame totale 5,237</p>									
<p>l. Efficienza (Kc x Fc)</p> <p>mais 0,6</p> <p>orzo 0,4</p> <p>soia 0,4</p> <p>totale 0,4</p> <p>kg N efficiente 5,858</p> <p>kg N efficiente 2,067</p> <p>kg N efficiente 77</p> <p>kg N efficiente 1,451</p> <p>kg N efficiente 1,381</p> <p>kg N efficiente 9,384</p>									
<p>m. Intervento con concimazione chimica (Kc x Fc)</p> <p>mais 171</p> <p>orzo 55</p> <p>soia 56</p> <p>totale 8,973</p> <p>kg N efficiente 5,858</p> <p>kg N efficiente 2,067</p> <p>kg N efficiente 77</p> <p>kg N efficiente 1,451</p> <p>kg N efficiente 1,381</p> <p>kg N efficiente 9,384</p>									
<p>n. EQUAZIONE DELL' AZOTO</p> <p>Y x B (fabbr. Tecnico) Nc</p> <p>mais 889</p> <p>orzo 109</p> <p>soia 987</p> <p>totale 16,860</p> <p>Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc)</p> <p>mais 889</p> <p>orzo 109</p> <p>soia 987</p> <p>totale 16,860</p> <p>Verifica su N conc. Organica</p> <p>Verifica su N effettivo da conc. Organica</p> <p>Verifica su N rettificato per applicazione tabellare</p>									
<p>o. disponibilità residua</p> <p>Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini N al campo 2.327</p> <p>Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini N al campo 11.053</p> <p>Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline N al campo 7.081</p> <p>Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine N al campo 7.081</p>									



ZONA ORDINARIA

Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in condizioni dirette

19,15 ettari

disponibilità effluenti Soc. Agr. Pordenonese	1	N al campo	2
quantità di liquame disponibile da allevamento suini	139 mc	N al campo	789
quantità di separato disponibile da allevamento suini	58 mc	N al campo	712
quantità di effluente da allevamento galline	42 mc	N al campo	808
quantità di effluente da allevamento broccine	18,13 mc		
suoi la prescrizione moderata			
mais	52,0%	sa (ha)	9,46
orzo	24,0%	sa (ha)	4,18
soia	25,0%	sa (ha)	4,55
c.1. Altre superfici della SAU			
mais	9,46	prod. unit. (t/ha)	14,00
orzo	4,18	prod. unit. (t/ha)	5,00
soia	4,55	prod. unit. (t/ha)	4,50
d. coltivazione			
mais	9,46	ha	14,00
orzo	4,18	ha	5,00
soia	4,55	ha	4,50
e. epoca di applicazione effluenti zootecnici			
mais	presemina primavera		
orzo	presemina autunno-levata		
soia	presemina primavera		
totale			
	18,13		

f. fabbisogno colturale prevedibile di N	kg N/ha	fabbr. tecnico	fabbr. tab.	tot.
	kg N	kg N	kg N	kg N
mais	25,00	3,310	3,121	3,310
orzo	20,00	502	596	140
soia	10,00	205	318	70
totale				
	4,017	4,025		

g. Contributi di N da	kg N	totale contributi N
Nc	167	339
An	84	354
N f	91	354
totale	342	354
h. fabbisogno totale effettivo	kg N	3,990

i. Gestione effluenti:	letame		liquame		Verifica N totale da conc. Organica	
	mc/ha	totali	mc/ha	totali	kg N/ha	kg N/ha
mais	14	132	9,46	1,692	333	2,158
orzo	4	38	4,18	720	140	329
soia	12	50	4,55	641	82	39
totale						
	30	220	18,19	3,053	555	2,525

l. Efficienza (Kc x Fc)	letame		liquame		Verifica su N conc. Organica	
	%	kg N efficiente	%	kg N efficiente	kg N/ha	kg N/ha
mais	0,6	985	0,6	102	228	2,158
orzo	0,4	257	0,4	61	79	329
soia	0,4	257	0,4	61	12	39
totale						
	0,4	1,221	0,4	122	228	2,525

m. Intervento con concimazione chimica (Kc x Fc)	Y x B (fabbr. tecnico)		Nc		Nf		Kc x Fc		Verifica su N conc. Organica	
	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg N/ha	kg N/ha
mais	3,310	29	189	2,156	84	84	2,156	84	333	2,158
orzo	502	167	84	329	91	91	329	91	140	329
soia	205	140	91	257	21	21	257	21	82	39
totale										
	4,017	335	364	2,525	231	231	2,525	231	555	2,525

n. EQUAZIONE DELL'AZOTO	Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc)		Kc x Fc		saldo	
	kg	kg	kg	kg	kg	kg
mais	3,310	29	189	2,156	84	84
orzo	502	167	84	329	91	91
soia	205	140	91	257	21	21
totale						
	4,017	335	364	2,525	231	231

o. disponibilità residua	mc	N al campo	2
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini	mc	N al campo	35
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini	mc	N al campo	71
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline	mc	N al campo	86
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento broccine	mc	N al campo	86



RIEPILOGO DATI PUA

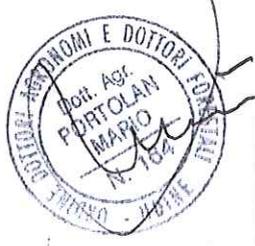
GESTORE	vulnerabilità zone	SUPERFICI (ettari)		TIPOLOGIA COLTURALE						Tipologia effluenti utilizzata	
		CATASTALE	SAU	MAIS	ORZO/FRUMENTO	VIGNETO	SOJA	ALTRO	letame / separato (mc)	Liquame suini (mc)	totale
Az. La Pellegrina	no	391,94	352,15	270,84	44,15	-	30,27	-	3,112	34,929	38,041
Az Galvani	no	114,11	105,46	83,09	12,39	-	9,98	-	764	9,511	10,275
Az Bonotto	no	10,19	9,08	3,58	-	-	1,92	3,58	64	448	512
Az. D' Andrea	no	26,86	24,18	19,40	1,95	-	2,85	-	18	2,251	2,268
Az Raggogna	no	76,49	71,29	44,94	0,91	-	24,90	-	1,027	5,237	6,264
Az Le Rostie	no	115,34	109,03	84,50	6,20	-	12,22	-	1,421	5,977	7,398
Soc.Agr.Pordenonese	no	19,15	18,19	9,46	4,18	-	4,55	-	220	-	220
totale		754,07	689,37	515,81	69,79	-	86,68	3,58	6,626	58,353	64,979
disponibilità	mc.								saldo	6,643	64,997
									scarto		18
											0,03

VERIFICHE

GESTORE	vulnerabilità zone	SAU ettari	N organico utilizzabile kg	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico compressivi (kg)		N organico efficiente compressivi (kg)		percentuale efficienza
					unitari (kg)	complessivi (kg)	unitari (kg)	complessivi (kg)	
Az. La Pellegrina	no	352,15	119,730	107,369	295	103,850	155	54,737	52,71
Az Galvani	no	105,46	95,855	32,107	263	27,728	139	14,685	52,96
Az Bonotto	no	9,08	3,087	1,848	184	1,670	92	837	50,13
Az. D' Andrea	no	24,18	8,220	7,423	185	4,476	109	2,641	59,00
Az Raggogna	no	71,29	24,238	17,334	260	18,514	132	9,384	50,69
Az Le Rostie	no	109,03	37,070	32,129	270	29,473	138	15,025	50,98
Soc.Agr.Pordenonese	no	18,19	6,184	3,990	168	3,053	67	1,221	40,00
totali		689,37	234.385,12	202.199,01		188.764,44		98.530,12	

$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fo) + (Kc \times Fc)$

Riepilogo equazioni N	SAU ettari	Y x B	Nc	Nf	An	Kc x Fo	Kc x Fc	Quantità N a saldo	Note
GESTORE	352,15	103,882	-	-	6,905	41,271	45,444	20,654	Fc rettificato al tabellare
Az. La Pellegrina	105,46	31,016	-	-	2,109	11,287	14,759	6,060	Fc rettificato al tabellare
Az Galvani	9,08	1,845	-	-	182	672	964	211	Fc rettificato al tabellare
Az Bonotto	24,18	7,151	-	-	484	2,641	4,219	564	Fc rettificato al tabellare
Az. D' Andrea	71,29	16,960	-	-	1,415	5,936	8,699	2,699	Fc rettificato al tabellare
Az Raggogna	109,03	30,869	-	-	2,058	10,515	15,115	6,499	Fc rettificato al tabellare
Az Le Rostie	18,19	4,017	-	-	364	257	2,525	1,208	Fc rettificato al tabellare
Soc.Agr.Pordenonese									



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - PN/AIA/49

Ö^&^ç Á »Àì GÖF ÓÁ^|ÁG-B-DEFÎ

Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A., sita nel comune di San Quirino (PN).

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 534 (Attuazione della Direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della Direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti);

Visto il decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 53 (Attuazione della Direttiva n. 2001/93/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1372 del 14 luglio 2011, che autorizza

l'adeguamento del funzionamento dell'impianto della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. (di seguito indicata come gestore) con sede legale IN Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto, di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 222 dell'11 febbraio 2013, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 1372/2011;

Vista la nota prot. n. 5631 del 19 febbraio 2015, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone ha trasmesso il Rapporto conclusivo di verifica ispettiva per l'anno 2014, effettuato presso l'installazione del Gestore sita nel Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1;

Considerato che con il suddetto Rapporto ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone:

1) ha fatto presente che per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue domestiche dei bagni a servizio del sito aziendale, all'Allegato B, al decreto n. 1372/2011, viene prescritto che "deve essere garantito il rispetto dei valori limite previsti dalla Tabella 4, dell'Allegato 5, alla Parte terza, del decreto legislativo 152/2006";

2) ha specificato che la suddetta Tabella impone limiti di emissione per le acque reflue urbane e industriali che recapitano al suolo, mentre, nel caso di specie, le acque reflue domestiche sono disciplinate dal "Regolamento degli scarichi dei acque reflue" citato nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune di San Quirino in data 23 maggio 2011, che, all'articolo, 23 del Capo 3 – Scarichi che recapitano in rete fognaria, prevede per edifici o installazioni isolati, in accordo con la delibera del Comitato Interministeriale del 4 febbraio 1977, l'obbligo di un trattamento primario dei reflui in uscita sia dalla linea delle acque nere (con vasca Imhoff o similari) che da quelle saponate (mediante bacino condensagrassi) e auspica un trattamento secondario del refluo al fine di prevenire fenomeni di inquinamento localizzato o problemi di tipo igienico-sanitario;

2) ha proposto di modificare la prescrizione contenuta nell'Allegato B, al decreto n. 1372/2011, relativa alle acque reflue domestiche;

Visto che all'Allegato C, "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO", "DISPOSIZIONI GENERALI", "Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano" al decreto n. 1372/2011 è stato prescritto al Gestore di trasmettere, entro il 31 marzo di ogni anno solare, alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria e ad ARPA, i risultati del Piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzi:

1) la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'autorizzazione integrata ambientale;

2) la regolarità dei controlli effettuati;

3) eventuali casi di malfunzionamento;

4) anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;

5) se effettuati, controlli dell'arpa;

6) eventuali rapporti analitici su effluenti;

7) eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo;

8) eventuali apporti migliorativi;

Visto inoltre che, all'Allegato C, "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO", "ATTIVITA' A

CARICO DEL GESTORE”, “Procedure di carattere gestionale”, al decreto n. 1372/2011, è stato prescritto al Gestore di comunicare, per le azioni di verifica che non hanno l'obbligo della registrazione, entro il 31 marzo di ogni anno alla Regione, e ad ARPA Direzione centrale e Dipartimento provinciale, gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali;

Considerato che per tutte le attività IPPC autorizzate è stato indicato il **termine del 30 aprile di ogni anno solare**, per l'adempimento alle prescrizione relativa alla trasmissione dei risultati del Piano di monitoraggio e controllo da parte del Gestore;

Considerato altresì che appare opportuno, ai fini della semplificazione amministrativa, uniformare al 30 aprile di ogni anno solare, il termine per l'adempimento alla prescrizione relativa alla comunicazione di eventuali malfunzionamenti e/o anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente (paragrafo “Procedure di carattere gestionale”);

Ritenuto pertanto di procedere:

1) alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1372 del 14 luglio 2011, come modificata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 222 dell'11 febbraio 2013, relativamente alla sostituzione della prescrizione riguardante le acque reflue domestiche;

2) alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1372 del 14 luglio 2011, come modificata con il decreto n. 222 dell'11 febbraio 2013, fissando, per uniformità di trattamento e semplificazione amministrativa, il medesimo termine del 30 aprile di ogni anno solare, per l'adempimento alle prescrizioni relative alla trasmissione dei risultati del Piano di monitoraggio e controllo da parte del Gestore e alla comunicazione di eventuali malfunzionamenti e/o anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente;

DECRETA

E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1372 del 14 luglio 2011, come modificata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 222 dell'11 febbraio 2013.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. L'Allegato B e l'Allegato C, al decreto n. 1372 del 14 luglio 2011, vengono sostituiti dagli Allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1372/2011 e n. 222/2013.

2. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Agricola La Pellegrina S.p.A., al Comune di San Quirino, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 “Friuli Occidentale” e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa

a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

ALLEGATO B

Il gestore dell'impianto è tenuto a rispettare quanto disposto:

- dal Codice di Buona pratica agricola, approvato con DM 19/04/1999;
- dal D.M. 7 aprile 2006;
- dal decreto D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 534 (Attuazione della direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini.);
- dal decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti.);
- dalle norme internazionali e nazionali che garantiscono la tutela del benessere degli animali ai sensi del D.lgs 53/2004.

Il gestore dell'impianto deve adempiere alle seguenti prescrizioni relative agli SCARICHI IDRICI:

- il sistema di trattamento degli scarichi domestici deve essere adeguato alle indicazioni della Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela della Acque del 4 febbraio 1977;

- resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1, dell'Allegato 5, alla Parte Terza, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- al fine di un corretto funzionamento dell'impianto periodicamente, almeno una volta all'anno, deve essere effettuata, per il tramite di una Ditta autorizzata, la pulizia delle vasche (l'inhoff, condensagradi, ecc.) mediante estrazione dei fanghi e asportazione della crosta superficiale;
- sono fatti salvi i diritti di terzi per servitù, distanze dai confini, ovvero per ogni altra ragione attesa.

Il gestore dell'impianto deve inoltre adempiere, entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione, alle seguenti prescrizioni:

- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorogene; se necessario verranno utilizzati enzimi o sistemi di contenimento degli odori oppure barriere vegetali;
- i rifiuti devono essere stoccati nel deposito temporaneo per categorie omogenee e contraddistinti con il relativo codice CER e la descrizione merceologica;
- lo spandimento degli effluenti deve essere effettuato in conformità a quanto previsto dal Piano di utilizzazione Agronomica predisposto ai sensi della D.G.R. dd. 16.3.2007 n. 536 ed al DM Decreto Ministeriale 7 aprile 2006 e, qualora lo spandimento agronomico avvenga in zone vulnerabili, al Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres.;
- il liquame **deve essere immediatamente in terra** durante la distribuzione su terreno agricolo;
- al fine di evitare tracimazioni accidentali deve essere effettuata la verifica costante del livello dei liquami all'interno delle vasche di accumulo e deve essere rispettato un franco minimo di sicurezza di 10 cm;
- i contenitori per gli effluenti zootecnici devono soddisfare le norme tecniche riportate nel D.M. 7 aprile 2006 e nel Codice di Buona pratica agricola;
- le vasche a pareti verticali per lo stoccaggio di materiali non palabili **devono essere coperte** ricorrendo ad una delle seguenti tecniche:
 - 1) coperture rigide come coperchi o tetti, oppure coperture flessibili tipo tende **oppure**
 - 2) coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame;
- qualora la Società intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. le operazioni di deposito devono essere condotte da subito nel rispetto della normativa vigente. A tal riguardo non sono possibili deroghe;
- deve attuare un programma di controllo e manutenzione al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verificano un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;
- deve impiantare e mantenere idonee alberature perimetrali per il miglioramento del microclima interno e conseguenti minori consumi energetici per il raffrescamento estivo e per impedire al vento la veicolazione degli odori verso bersagli sensibili.

ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera c) è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale (asportazione lettiere, pulizia concimaia asportazione rifiuti, amianto cisterne carburanti ecc.)

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il Gestore trasmette alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria e ad ARPA, i risultati del Piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- 1) la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'autorizzazione integrata ambientale;
- 2) la regolarità dei controlli effettuati;
- 3) eventuali casi di malfunzionamento;
- 4) anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- 5) se effettuati, controlli dell'arpa;
- 6) eventuali rapporti analitici su effluenti;
- 7) eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo;
- 8) eventuali apporti migliorativi.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Soc. Agr. La Pellegrina S.p.A.	Moschetta Natale
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in Tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno l'obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare **entro il 30 aprile di ogni anno**, alla Regione e all'ARPA, Direzione centrale e Dipartimento provinciale, gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2 -Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
1.1 Stabulazione				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana	registrazione	n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana	Registrazione anomalie ed interventi	
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana	Registrazione anomalie ed interventi	
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	Registrazione anomalie ed interventi	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana	Registrazione anomalie ed interventi	
1.2 Sistema idrico				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	Registrazione anomalie ed interventi	mc (stima)

1.3 Materie Prime				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/ accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	Quantità
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
1.4 Sistema Energetico				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	Registrazione separata	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi	Registrazione anomalie ed interventi	
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio	Registrazione anomalie ed interventi	
1.6 Mantenimento e pulizia				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc.)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Setti manale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità	registrazione	
Coperture in Eternit	Controllo visivo; sarebbe da introdurre l'obbligatorietà di un certificato sullo stato di conservazione delle lastre	Annuale	registrazione	
1.7 Rifiuti				
Smaltimento capi deceduti	Tramite Società specializzata	Fine ciclo o secondo necessità	registrazione	
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari		registrazione	

1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	Registrazione anomalie ed interventi	

Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Società dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n. 3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori suolo	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione; (2)	3

⁽²⁾ Arpa comunicherà alla Società entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Società stessa di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia
e POLITICHE PER LA MONTAGNA

Servizio tutela da inquinamento
atmosferico, acustico
ed elettromagnetico

tel + 39 040 377 1111
fax + 39 040 377 4410
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 2227

STINQ - PN/AIA/49

D.Lgs. 152/2006. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 1372 del 14 luglio 2011.

SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1372 del 14 luglio 2011, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe), sito in Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1, da parte della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A. con sede legale in Comune di Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto;

Atteso che con nota del 14 gennaio 2013 la SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A. ha trasmesso il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.) datato 27 dicembre 2012;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1372 del 14 luglio 2011, consistente nella sostituzione dell'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto

stesso;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

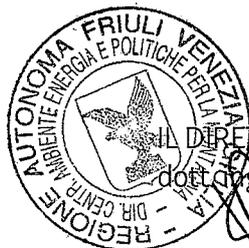
Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1372 del 14 luglio 2011, viene sostituito dal nuovo allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", incluso nel presente provvedimento.

Art. 2 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel decreto n. 1372 del 14 luglio 2011.

Trieste, **11 FEB. 2013**



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Ing. Pierpaolo Gubertini

W

**PIANO DI
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI PORDENONE
COMUNE DI SAN QUIRINO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Soggetto Proponente : Soc. agr. La Pellegrina, via Magredo, 1 - San Quirino

data 27/12/2012

il professionista incaricato
dott. agr. Portolan Mario



Aree Omogenee (*)

contenitori pedogeografici (*)	tipo suolo	parametri chimico-fisici primo orizzonte (prof. 1-35 cm)												
		tessitura		scheletro %	pH	CaCO ₃		S.O.	N	C.org.	CSC	P	K	Na
		% sabbia	% limo			% argilla	totale							
C1-C2-C3-C4-C5- C7-C10	RAU 1	61,0	34,7	4,3	58,0	7,6	92,0	1,2	-	1,8	12,7	44,0	34,0	-
A3	ROV 1	43,3	47,5	9,2	46,0	7,8	57,0	0,7	-	2,1	16,7	85,0	187,0	-

Quadri di valutazione (**)

	Rischio di inondazione			Rischio di incrostamento			Disponibilità di Ossigeno			Capacità di accettaz. plogge			
	nessuno	raro	occasionale	basso	medio	alto	bu(30)	m(30-90)	b(>90)	ma	a	m	b
RAU 1	x			x			x			x			mb
ROV 1	x			x			x			x			

	scheletro % vol.	CSC meq/100g	Profondità utile radici		
			< 50 cm	50-100 cm	> 100 cm
RAU 1	> 35	> 10	> 6.5	> 6.5	> 6.5
ROV 1	> 35	> 10	> 6.5	> 6.5	> 6.5

	Capacità depurativa		
	ma	a	m
RAU 1	x		
ROV 1	x		

	Attitudine allo spandimento dei liquami	
	elevata	moderata
RAU 1		bassa
ROV 1		bassa

	Attitudine allo spandimento dei liquami	
	elevata	moderata
RAU 1	nessuno	raro
ROV 1	basso	medio

	Attitudine allo spandimento dei liquami	
	elevata	moderata
RAU 1	Molto alta, alta	Moderata
ROV 1	Molto alta, alta	Moderata

	Attitudine allo spandimento dei liquami	
	elevata	moderata
RAU 1	nessuno	raro
ROV 1	basso	medio

	Attitudine allo spandimento dei liquami	
	elevata	moderata
RAU 1	Molto alta, alta	Moderata
ROV 1	Molto alta, alta	Moderata

(*) Fonte : ERSA. Suoli e Paesaggi del Friuli ; Vol 1: Pianura e Colline del Pordenonese (Ed. 2003)

(**)Fonte : CRPA. Liquami zootecnici. Manuale per l' utilizzazione agronomica (Ed. 2001)

Tabella 1) Calcolo della produzione di effluenti zootecnici

consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione deiezioni (l. per l.p.v./anno)		produzione acque reflue (mc. per l.p.v./ anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
A) Suini	27.500	1.489.700	41.033	40,048	3.078	0,15	51		
B) Galline da riproduzione	132.000	342.000	6.156	1,472	1,172	0,90	96		
C) Tacchine da riproduzione	16.000	106.500	1.608	44,297			147		
totali		1.938.200	48.797						

Tabella 2) Calcolo della produzione di Azoto

A) Suini		Azoto al campo		da effluenti		Kg	
Produzione complessiva di liquame		114.299		41.033			
concentrazione di N nell' effluente		2,79					
Ripartizione N dopo trattamento di separazione							
razione liquida (mc.)	40.007	kg/mc	2,69	kg	107.441		
razione solida (mc.)	1.026	kg/mc	6,69	kg	6.858		
verifica	41.033				114.299		

B) Galline

Azoto al campo		da effluenti		Kg	
Produzione complessiva di effluente		78.660		6.156	
concentrazione iniziale di N nell' effluente		12,78			

C) Tacchini

Azoto al campo		da effluenti		Kg	
Produzione complessiva di effluente		17.609		1.608	
concentrazione iniziale di N nell' effluente		10,95			

Riepilogo (A+B+C)

Azoto al campo		Kg	
totali		210.668	

A) Suini: calcolo delle deiezioni (ai quale)

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/l.p.v./anno)		totale (l)		acque reflue (mc. per l.p.v./ anno)		Azoto al campo (kg/ p.v/anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	l/mc	annuo	unitaria	totale (mc)	unitaria	totale (kg)
scrofe in parto (*)	1.080	180,0	194.400	36,5	7.484	0,976	7.305	101	18.694		
scrofe in gestazione	4.720	180,0	849.600	25,9	22.005	0,976	21.477	101	85.910		
scrofe latte	1.000	70,0	70.000	25,9	1.813	0,976	1.769	110	7.700		
scrofe latte	300	35,0	10.500	25,9	272	0,976	265	comparto	1.155		
scrofe latte	400	13,0	5.200	25,9	135	0,976	131	con stalle	-		
suini svezzati	20.000	18,0	360.000	25,9	9.324	0,976	9.100				
totali	27.500	1.489.700	41.033	48.797	114.299						

(*) comprensivo dei suineili fino a 4 settimane

B) Galline ovalole: calcolo delle deiezioni (ai quale)

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/l.p.v./anno)		totale (l)		acque reflue (mc. per l.p.v./ anno)		Azoto al campo (kg/ p.v/anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	l/mc	annuo	unitaria	totale (mc)	unitaria	totale (kg)
galline riproduttrici	120.000	2,5	300.000	18,0	5.400	0,5	2.700	45	69.000		
galline	12.000	3,5	42.000	18,0	756	0,5	378	6	9.660		
totali	132.000	342.000	6.156	3.078	114.299						

C) Tacchine da deposizione: calcolo delle deiezioni (ai quale)

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/l.p.v./anno)		totale (l)		acque reflue (mc. per l.p.v./ anno)		Azoto al campo (kg/ p.v/anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	l/mc	annuo	unitaria	totale (mc)	unitaria	totale (kg)
Tacchine	15.000	6,5	97.500	15,1	1.472	0,73	1.073	59	16.068		
Tacchini	1.000	9,0	9.000	15,1	156	0,73	99	5	1.521		
totali	16.000	106.500	1.608	1.172	17.609						

(*) paracqua a 1,5 cicli/anno

ZONA NON VULNERABILE										lettari		398,05	
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni di proprietà La Pellegrina													
disponibilità effluenti													
quantità di liquame disponibile da allevamento suini										40,0071		N/al campo	
quantità di separato disponibile da allevamento suini										1,026		N/al campo	
quantità di effluente da allevamento galline										6,158		N/al campo	
quantità di effluente da allevamento tacchine										1,808		N/al campo	
Caratteristiche della unità omogenea										333,08		N da effluenti zool.	
Caratteristiche della rotazione										213,50		113,247	
Altra SAU in rotazione										64,1			
coltivazione										17,8			
										9,4			
										8,1			
suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrosi(RAU1)										sau (ha)			
mais										sau (ha)			
frumento										sau (ha)			
soja										sau (ha)			
mais										ha		213,50	
frumento										ha		59,15	
soja										ha		31,27	
Totale SAU utilizzata per anno										26,86			
epoca di applicazione effluenti										303,92			
primavera													
autunno													
fabbisogno di N										parz.1		parz.2	
mais granella										kg N		kg N	
frumento granella										kg N		kg N	
soja granella										kg N		kg N	
Contributi di N da										kg N		kg N	
predecessori colturali,										kg/ha		kg/ha	
meteorologia e suolo										kg/ha		kg/ha	
fabbisogno effettivo										105,0		10,343	
Gestione effluenti:										13,0		76,212	
mais										2,776		60,204	
frumento										45,0		35,465	
soja										10,0		7,146	
mais										10,0		6,477	
frumento										313		3,424	
soja										28,446		127,46	
Efficienza										%		%	
mais										0,6		17,732	
frumento										0,5		4,289	
soja										0,5		3,238	
Intervento con concimazione chimica										%		%	
mais										0,6		1,712	
frumento										0,5		63,084	
soja										0,5		207,60	
EQUAZIONE DELL' AZOTO										Y x B = Nc - Nf + An + (Kc x Fc) + (Kc x Fc)			
Y x B										kg		kg	
coltivazione										kg		kg	
mais										6,611		13,604	
frumento										1,852		7,527	
soja										8,443		3,745	
totale										19,765		15,894	
Interventi di miglioramento dello stato di fertilità del suolo (incremento matrice organica)										Kc x Fc		Kc x Fc	
Trattasi di intervento di apporto del separato di allevamento suino a fini ammendanti.										kg		kg	
Superficie utilizzata (Altra SAU in rotazione) ha										63,72		13,604	
Concimazione organica Separato di liquame suino (mc/ha)										38,71		2,290	
disponibilità residua di effluenti										totale		causale	
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini										14,928		40,089	
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini										5		34	
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline										3,381		43,195	
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine										704		77,708	

ZONA NON VULNERABILE												
Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in convenzione												
convenzione n. 1 : az. Galvani Comune di San Quirino e Comune di Cordanos											superficie totale	
disponibilità												
quantità di liquame disponibile da allevamento suini												
quantità di separato disponibile da allevamento suini												
quantità di effluente da allevamento galline												
quantità di effluente da allevamento tacchini												
caratteristiche della unità omogenea												N in azoto distribuito
caratteristiche della rotazione												kg
coltivazione												23.619
epoca di applicazione effluenti												
fabbisogno di N												
Contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo												
fabbisogno effettivo gestione effluenti:												
efficienza												
intervento con concimazione chimica												
EQUAZIONE DELL' AZOTO												
disponibilità residua												
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini												
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini												
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline												
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchini												

ZONA NON VULNERABILE												
Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in convenzione												
convenzione n. 1 : az. Galvani Comune di San Quirino e Comune di Cordanos											superficie totale	
disponibilità												
quantità di liquame disponibile da allevamento suini												
quantità di separato disponibile da allevamento suini												
quantità di effluente da allevamento galline												
quantità di effluente da allevamento tacchini												
caratteristiche della unità omogenea												N in azoto distribuito
caratteristiche della rotazione												kg
coltivazione												23.619
epoca di applicazione effluenti												
fabbisogno di N												
Contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo												
fabbisogno effettivo gestione effluenti:												
efficienza												
intervento con concimazione chimica												
EQUAZIONE DELL' AZOTO												
disponibilità residua												
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini												
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini												
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline												
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchini												

RIEPILOGO DATI PUA

GESTORE	SUPERFICI (ettari)		TIPOLOGIA COLTURALE (di base)					Tipologia effluenti utilizzata				
	CATASTALE	SAU	MAIS	FRUMENTO	COLZA	SOJA	ALTRO	Liquame suini (mc)	Separato suini (mc)	effluenti avicoli galline (mc)	effluenti avicoli tacchini (mc)	totale
Az. agr. La Pellegrina	398,05	333,08	213,50	59,15	-	31,27	26,86	25.079	1.021	2.776	904,2	29.780
Az. Galvani	81,34	69,47	68,10	1,37	-	-	-	5.482	-	692	-	6.174
Az. Bonotto	10,19	9,08	3,58	-	3,58	1,92	-	466	-	54	23	542
Az. D' Andrea P.	25,16	22,62	17,39	3,58	-	1,70	-	1.939	-	178	-	2.117
Az. Ragogna C.	87,08	81,15	51,73	2,73	-	26,15	0,53	4.245	-	828	181	5.254
Az. Le Roste	115,75	107,10	90,06	6,19	-	-	-	2.792	-	1.624	495	4.911
totale	717,56	622,50	444,37	73,02	3,58	61,05	27,39	40.003	1.021	6.150	1.604	49,26
saldo								4	5	6	4	
scarto %								0,01	0,49	0,09	0,26	

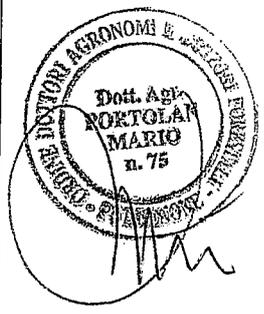
VERIFICHE

GESTORE	SAU ettari	Azoto spandibile kg	Fabbisogno Azoto kg	Apporto Totale di Azoto		Azoto org. efficiente (kg)	percentuale efficienza
				unitari (kg)	complessivi (kg)		
Az. agr. La Pellegrina	333,08	113.247	76.212	338,41	112.717	63.094	55,98
Az. Galvani	69,47	23.619	22.248	339,21	23.564	13.254	56,25
Az. Bonotto	9,08	3.087	1.419	241,11	2.189	1.245	56,86
Az. D' Andrea P.	22,62	7.690	5.842	330,60	7.478	4.260	56,96
Az. Ragogna C.	81,15	27.591	15.330	274,12	22.245	13.121	58,99
Az. Le Roste	107,10	36.414	29.412	295,12	31.608	18.230	57,68
totali	622,50	211.648	150.463	199.801	113.204	113.204	56,66

EQUAZIONE DELL' AZOTO

$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fc) + (Kc \times Fc)$

GESTORE	SAU ettari	Y x B (fabbisogno colturale di Azoto)	Nc	Nf	An	Kc x Fc	Kc x Fc	Quantità N	
								a saldo	motivazione scarto
Az. agr. La Pellegrina	333,08	86.555	8.443	-	19.755	63.094	15.894	3.745	Azotofissazione
Az. Galvani	69,47	23.999	2.765	-	4.515	13.254	8.994	-	-
Az. Bonotto	9,08	1.759	251	-	590	1.245	397	223	Azotofissazione
Az. D' Andrea P.	22,62	6.510	801	-	1.470	4.260	1.632	50	Azotofissazione
Az. Ragogna C.	81,15	18.433	2.137	-	5.240	13.121	4.075	1.866	Azotofissazione
Az. Le Roste	107,10	32.264	3.404	-	6.256	18.230	11.182	-	-
totali	622,50	169.520	17.802	-	37.827	113.204	42.174	5.884	-





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia
e POLITICHE PER LA MONTAGNA

Servizio tutela da inquinamento
atmosferico, acustico
ed elettromagnetico

tel + 39 040 377 1111
fax + 39 040 377 4410
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 2227

STINQ - PN/AIA/49

D.Lgs. 152/2006. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 1372 del 14 luglio 2011.

SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1372 del 14 luglio 2011, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe), sito in Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1, da parte della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A. con sede legale in Comune di Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto;

Atteso che con nota del 14 gennaio 2013 la SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A. ha trasmesso il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.) datato 27 dicembre 2012;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1372 del 14 luglio 2011, consistente nella sostituzione dell'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto

stesso;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

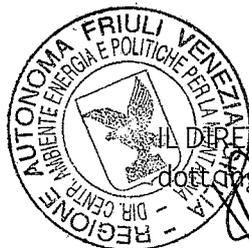
Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1372 del 14 luglio 2011, viene sostituito dal nuovo allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", incluso nel presente provvedimento.

Art. 2 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel decreto n. 1372 del 14 luglio 2011.

Trieste, **11 FEB. 2013**



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Ing. Pierpaolo Gubertini

W

**PIANO DI
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI PORDENONE
COMUNE DI SAN QUIRINO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Soggetto Proponente : Soc. agr. La Pellegrina, via Magredo, 1 - San Quirino

data 27/12/2012

il professionista incaricato
dott. agr. Portolan Mario



Aree Omogenee (*)

contenitori pedogeografici (*)	parametri chimico-fisici primo orizzonte (prof. 1-35 cm)													
	tessitura			scheletro %	pH	CaCO ₃		S.O.	N	C.org.	CSC	P	K	Na
	% sabbia	% limo	% argilla			totale	attivo							
C1-C2-C3-C4-C5- C7-C10	61,0	34,7	4,3	58,0	7,6	92,0	1,2	-	-	1,8	12,7	44,0	34,0	-
A3	43,3	47,5	9,2	46,0	7,8	57,0	0,7	-	-	2,1	16,7	85,0	187,0	-

Quadri di valutazione ()**

	Rischio di inondazione			Rischio di incrostamento			Disponibilità di Ossigeno			Capacità di accettaz. plogge			
	nessuno	raro	occasionale	basso	medio	alto	bu(30)	m(30-90)	b(>90)	ma	a	m	b
RAU 1	x			x			x			x			
ROV 1	x			x			x			x			

	scheletro % vol.	CSC meq/100g	Profondità utile radici		
			< 50 cm	50-100 cm	> 100 cm
RAU 1	> 35	> 10	> 6.5	> 6.5	> 6.5
ROV 1	> 35	> 10	> 6.5	> 6.5	> 6.5

	Capacità depurativa		
	ma	a	m
RAU 1	x		
ROV 1	x		

	Attitudine allo spandimento dei liquami	
	elevata	moderata
RAU 1		bassa
ROV 1		bassa

	Attitudine allo spandimento dei liquami	
	elevata	moderata
RAU 1	nessuno	raro
ROV 1	basso	medio

	Attitudine allo spandimento dei liquami	
	elevata	moderata
RAU 1	Molto alta, alta	Moderata
ROV 1	Molto alta, alta	Moderata

	Attitudine allo spandimento dei liquami	
	elevata	moderata
RAU 1	nessuno	raro
ROV 1	basso	medio

	Attitudine allo spandimento dei liquami	
	elevata	moderata
RAU 1	Molto alta, alta	Moderata
ROV 1	Molto alta, alta	Moderata

(*) Fonte : ERSAsuoli e Paesaggi del Friuli ; Vol 1: Pianura e Colline del Pordenonese (Ed. 2003)

(**) Fonte : CRPA. Liguami zootecnici. Manuale per l'utilizzazione agronomica (Ed. 2001)

Tabella 1) Calcolo della produzione di effluenti zootecnici

consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione deiezioni (l. per l.p.v./anno)		produzione acque reflue (mc. per l.p.v./ anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
A) Suini	27.500	1.489.700	41.033	40,048	3.078	0,15	51		
B) Galline da riproduzione	132.000	342.000	6.156	1,472	1,172	0,90	96		
C) Tacchine da riproduzione	16.000	106.500	1.608	44,297			147		
totali		1.538.200	48.797						

Tabella 2) Calcolo della produzione di Azoto

A) Suini		Azoto al campo		da effluenti		Kg	
Produzione complessiva di liquame		114.299		41.033			
concentrazione di N nell' effluente		2,79					
Ripartizione N dopo trattamento di separazione							
razione liquida (mc.)	40.007	kg/mc	2,69	kg	107.441		
razione solida (mc.)	1.026	kg/mc	6,69	kg	6.858		
verifica	41.033				114.299		

B) Galline

Azoto al campo		da effluenti		Kg	
Produzione complessiva di effluente		78.660		6.156	
concentrazione iniziale di N nell' effluente		12,78			

C) Tacchini

Azoto al campo		da effluenti		Kg	
Produzione complessiva di effluente		17.609		1.608	
concentrazione iniziale di N nell' effluente		10,95			

Riepilogo (A+B+C)

Azoto al campo		Kg	
totali		210.668	

A) Suini: calcolo delle deiezioni (ai quale)

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/l.p.v./anno)		totale (l) annuo		acque reflue (mc. per l.p.v./ anno)		Azoto al campo (kg/l.p.v/anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	l/mc	l/anno	unitaria	totale (mc)	unitaria	totale (kg)
scrofe in parto (*)	1.080	180,0	194.400	36,5	7.484	0,976	7.305	101	18.694		
scrofe in gestazione	4.720	180,0	849.600	25,9	22.005	0,976	21.477	101	85.910		
scrofe latte	1.000	70,0	70.000	25,9	1.813	0,976	1.769	110	7.700		
scrofe latte	300	35,0	10.500	25,9	272	0,976	265	110	1.155		
scrofe latte	400	13,0	5.200	25,9	135	0,976	131	compulato con scrofe	-		
suini svezzati	20.000	18,0	360.000	25,9	9.324	0,976	9.100				
totali	27.500	1.489.700	1.489.700	25,9	41.033	0,976	40.048				114.299

(*) comprensivo dei suinetti fino a 4 settimane

B) Galline ovolatre: calcolo delle deiezioni (ai quale)

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/l.p.v./anno)		totale (l) annuo		acque reflue (mc. per l.p.v./ anno)		Azoto al campo (kg/l.p.v/anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	l/mc	l/anno	unitaria	totale (mc)	unitaria	totale (kg)
galline riproduttrici	120.000	2,5	300.000	18,0	5.400	0,5	2.700	45	69.000		
galline	12.000	3,5	42.000	18,0	756	0,5	378	6	9.660		
totali	132.000	342.000	342.000	18,0	6.156	0,5	3.078	51	78.660		

C) Tacchine da deposizione: calcolo delle deiezioni (ai quale)

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/l.p.v./anno)		totale (l) annuo		acque reflue (mc. per l.p.v./ anno)		Azoto al campo (kg/l.p.v/anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	l/mc	l/anno	unitaria	totale (mc)	unitaria	totale (kg)
Tacchine	15.000	6,5	97.500	15,1	1.472	0,73	1.073	59	16.088		
Tacchini	1.000	9,0	9.000	15,1	156	0,73	99	5	1.521		
totali	16.000	106.500	106.500	15,1	1.608	0,73	1.172	64	17.609		

(*) paracqua a 1,5 cicli/anno

ZONA NON VULNERABILE										lettari		398,05	
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni di proprietà La Pellegrina													
disponibilità effluenti													
quantità di liquame disponibile da allevamento suini										40.007		Nal campo	
quantità di separato disponibile da allevamento suini										1.026		Nal campo	
quantità di effluente da allevamento galline										6.158		Nal campo	
quantità di effluente da allevamento tacchini										1.808		Nal campo	
Caratteristiche della unità omogenea										333,08		N da effluenti zool.	
Caratteristiche della rotazione										213,50		113,247	
Altra SAU in rotazione										59,15			
coltivazione										31,27			
Totale SAU utilizzata per anno										26,86			
epoca di applicazione effluenti										303,92			
fabbisogno di N										parz.1		parz.2	
mais granella										kg N		lot.	
frumento granella										kg N		kg N	
soja granella										kg N		kg N	
Contributi di N da										kg N		kg N	
predecessori colturali,										kg/ha		kg/ha	
meteorologia e suolo										kg/ha		kg/ha	
fabbisogno effettivo										10,343		10,343	
Gestione effluenti:										kg N/ha		kg N/ha	
mais										kg N/ha		kg N/ha	
frumento										kg N/ha		kg N/ha	
soja										kg N/ha		kg N/ha	
Efficienza										%		%	
Intervento con concimazione chimica										kg/ha		kg/ha	
mais										kg/ha		kg/ha	
frumento										kg/ha		kg/ha	
soja										kg/ha		kg/ha	
EQUAZIONE DELL' AZOTO										Y x B = Nc - Nf + An + (Kc x Fc) / (Kc x Fc)			
Y x B										kg		kg	
coltivazione										kg		kg	
mais										kg		kg	
frumento										kg		kg	
soja										kg		kg	
totale										kg		kg	
Interventi di miglioramento dello stato di fertilità del suolo (incremento matrice organica)										kg		kg	
Trattasi di intervento di apporto del separato di allevamento suino a fini ammendanti.										kg		kg	
Superficie utilizzata (Altra SAU in rotazione) ha										26,86		26,86	
Concimazione organica Separato di liquame suino (mc/ha)										38		38	
disponibilità residua di effluenti										mc		mc	
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini										mc		mc	
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini										mc		mc	
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline										mc		mc	
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchini										mc		mc	

ZONA NON VULNERABILE												
Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in convenzione												
convenzione n. 1 : az. Galvani Comune di San Quirino e Comune di Cordanos											superficie totale	
disponibilità												
quantità di liquame disponibile da allevamento suini												
quantità di separato disponibile da allevamento suini												
quantità di effluente da allevamento galline												
quantità di effluente da allevamento tacchini												
caratteristiche della unità omogenea												N ha
caratteristiche della rotazione												kg
coltivazione												kg
epoca di applicazione effluenti												kg
fabbisogno di N												kg N/ha
Contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo												kg N/ha
fabbisogno effettivo												kg N/ha
gestione effluenti:												kg N/ha
efficienza												kg N/ha
intervento con concimazione chimica												kg N/ha
EQUAZIONE DELL' AZOTO												kg N/ha
disponibilità residua												kg N/ha
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini												kg N/ha
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini												kg N/ha
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline												kg N/ha
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchini												kg N/ha

ZONA NON VULNERABILE												
Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in convenzione												
convenzione n. 1 : az. Galvani Comune di San Quirino e Comune di Cordanos											superficie totale	
disponibilità												
quantità di liquame disponibile da allevamento suini												
quantità di separato disponibile da allevamento suini												
quantità di effluente da allevamento galline												
quantità di effluente da allevamento tacchini												
caratteristiche della unità omogenea												N ha
caratteristiche della rotazione												kg
coltivazione												kg
epoca di applicazione effluenti												kg
fabbisogno di N												kg N/ha
Contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo												kg N/ha
fabbisogno effettivo												kg N/ha
gestione effluenti:												kg N/ha
efficienza												kg N/ha
intervento con concimazione chimica												kg N/ha
EQUAZIONE DELL' AZOTO												kg N/ha
disponibilità residua												kg N/ha
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini												kg N/ha
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini												kg N/ha
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline												kg N/ha
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchini												kg N/ha

Tabella 3/C		Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione		ZONA NON ARIABILITABILE		superficie totale		10,19	
convenzione n. 2 : az. Bonotto Ivana - Comune di San Quirino		disponibilità		superficie totale		10,19		10,19	
quantità di liquame disponibile da allevamento suini		quantità di separato disponibile da allevamento suini		N al campo		25,367		25,367	
quantità di effluente da allevamento galline		quantità di effluente da allevamento tacchine		N al campo		34,854		34,854	
caratteristiche della unità omogenea		suoi franco-sabbiosi molto ghiaiosi pietrosi (RAU1)		N al campo		7,708		7,708	
caratteristiche della rotazione		mais		sau (ha)		9,08		9,08	
		colza		sau (ha)		3,58		3,58	
		soja		sau (ha)		1,92		1,92	
coltivazione		mais		ha		3,58		14	
		colza		ha		3,58		3	
		soja		ha		1,92		-	
epoca di applicazione effluenti		mais		totale		9,08		-	
		colza		fine inverno - primavera		-		-	
		soja		estate		-		-	
fabbisogno di N		mais granella		kg N		25,00		1,254	
		colza granella		kg N		47,00		505	
		soja granella		kg N		-		-	
Contributi di N da		N c		kg N		27,61		-	
precessioni culturali,		A n		kg N		65,00		590	
meteorologia e suolo		N t		kg N		-		-	
fabbisogno effettivo		mais		kg N/ha		340		340	
gestione effluenti:		mais		kg N/ha		1,419		1,419	
		mais		kg N/ha		962		962	
		colza		kg N/ha		687		687	
		colza		kg N/ha		288		288	
		soja		kg N/ha		252		252	
efficienza		mais		%		0,60		0,60	
		colza		%		0,60		0,60	
		soja		%		0,60		0,60	
intervento con concimazione chimica		mais		kg/ha		56		199	
		colza		kg/ha		55		198	
		soja		kg/ha		-		-	
EQUAZIONE DELL' AZOTO		Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fo) + (Kc x Fc)		Kc x Fc		397		43,75	
coltivazione		Y x B		Kc x Fo		-		-	
mais		kg		kg		921		199	
colza		kg		kg		233		198	
soja		kg		kg		125		-	
totale		kg		kg		1,245		223	
disponibilità residua		kg		kg		590		223	
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini		mc		mc		8,980		24,116	
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini		mc		mc		5		34	
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline		mc		mc		2,635		33,667	
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine		mc		mc		681		7,456	

ZONA NON VULNERABILE									
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione									
convenzione n. 3 : az. D'Andrea Paolo		Comune di Cordenons		superficie totale					
disponibilità				25,76					
quantità di liquame disponibile da allevamento suini				24,176					
quantità di separato disponibile da allevamento suini				34					
quantità di effluente da allevamento galline				33,667					
quantità di effluente da allevamento tacchine				7,456					
caratteristiche della unità omogenea		suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi patrosi (RAU1)		sau (ha)					
caratteristiche della rotazione		mais		76,90					
		orzo		15,57					
		soja		7,53					
coltivazione		mais		17,39		prod. unit. (t/ha)		14	
		orzo		3,52		prod. unit. (t/ha)		6	
		soja		1,70		prod. unit. (t/ha)		-	
epoca di applicazione effluenti		mais		totale		fine inverno - primavera		22,62	
		orzo				estate			
		soja							
fabbisogno di N		mais granella		kg N/l.		parz.1		parz.2	
		orzo granella		kg N/l.		6,088		6,088	
		soja granella		kg N/l.		-		422	
Contributi di N da		N c		kg/ha		-		-	
precessioni collurali,		A n		kg/ha		801		-	
meteorologia e suolo		N f		kg/ha		1,470		-	
fabbisogno effettivo				kg N		-		6,510	
gestione effluenti:		mais		105,0		totale mc.		669	
		mais		9,0		equiv. Kg. N		2,943	
		orzo		32,0		equiv. Kg. N		1,000	
		soja		6,0		equiv. Kg. N		182	
efficienza		mais		-		totale mc.		135	
		orzo		-		%		-	
		soja		-		%		-	
intervento con concimazione chimica		mais		94		kg/ha		1,631	
		orzo		1		kg/ha		2	
		soja		-		kg/ha		-	
EQUAZIONE DELL' AZOTO		Y x B = Nc + Nf + An + (Kg x Fo) + (Kc x Fc)		totale					
coltivazione		Y x B		Nc		Nf		Kc x Fc	
mais		kg		kg		kg		kg	
orzo		6,088		616		1,131		1,631	
soja		422		125		229		2	
disponibilità residua		6,510		801		1,470		4,260	
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini		7,041		7,041		N al campo		18,908	
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini		5		5		N al campo		34	
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline		2,457		2,457		N al campo		31,997	
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine		661		661		N al campo		7,456	

ZONA NON VULNERABILE									
Tabella 3/r Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in convenzione n. 5 : az. agr. Le Roste - Comune di Rovereto in Piano									
superficie totale									
17576									
quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
7.509									
quantità di separato disponibile da allevamento suini									
34									
quantità di effluente da allevamento galline									
20.821									
quantità di effluente da allevamento tacchine									
5.469									
Nidaa in colture di fertilità									
36.414									
caratteristiche della unità omogenea									
suoi franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrosi (RAU1)									
caratteristiche della rotazione									
mais 84,09 sau (ha)									
orzo 5,78 sau (ha)									
soja - sau (ha)									
Altra SAU in rotazione									
mais 10,13 sau (ha)									
coltivazione									
granella 90,06 ha									
orzo 6,19 ha									
soja - ha									
Totale SAU utilizzata per anno									
96,25 ha									
epoca di applicazione effluenti									
primavera									
autunno									
fabbisogno di N									
mais granella 25,00 kg N									
orzo granella 20,00 kg N									
soja granella - kg N									
Contributi di N da									
N c 35,37 kg N									
An 65,00 kg N									
N f - kg N									
fabbisogno effettivo									
mais 2,92 kg N									
orzo 4,95 kg N									
soja 1,531 kg N									
Contributi di N da									
N c 15,0 kg N									
An - kg N									
N f - kg N									
fabbisogno effettivo									
mais 4,99 kg N									
orzo 3,165 kg N									
soja - kg N									
Intervento con concimazione chimica									
mais 124 kg/ha									
orzo 8 kg/ha									
soja - kg/ha									
EQUAZIONE DELL'AZOTO									
Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc) + (Kc x Fc)									
Y x B 31,521 kg									
Nc 3,185 kg									
Nf - kg									
An 5,854 kg									
Kc x Fc 402 kg									
Kc x Fc 500 kg									
Kc x Fc 11,131 kg									
Kc x Fc 51 kg									
Kc x Fc 11,182 kg									
Kc x Fc 11,182 kg									
disponibilità residua									
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
11									
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini									
34									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline									
6									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine									
4									

RIEPILOGO DATI PUA

ZONE NON VULNERABILI	SUPERFICI (ettari)		TIPOLOGIA COLTURALE (di base)						Tipologia effluenti utilizzata			
	CATASTALE	SAU	MAIS	FRUMENTO	COLZA	SOJA	ALTRO	Liquame suini (mc)	Separato suini (mc)	effluenti avicoli galline (mc)	effluenti avicoli tacchini (mc)	totale
Az. agr. La Pellegrina	398,05	333,08	213,50	59,15	-	31,27	26,86	25.079	1.021	2.776	904,2	29.780
Az. Galvani	81,34	69,47	68,10	1,37	-	-	-	5.482	-	692	-	6.174
Az. Bonotto	10,19	9,08	3,58	-	3,58	1,92	-	466	-	54	23	542
Az. D' Andrea P.	25,16	22,62	17,39	3,58	-	1,70	-	1.939	-	178	-	2.117
Az. Ragogna C.	87,08	81,15	51,73	2,73	-	26,15	0,53	4.245	-	828	181	5.254
Az. Le Roste	115,75	107,10	90,06	6,19	-	-	-	2.792	-	1.624	495	4.911
totale	717,56	622,50	444,37	73,02	3,58	61,05	27,39	40.003	1.021	6.150	1.604	4.911
saldo								4	5	6	4	
scarto %								0,01	0,49	0,09	0,26	

VERIFICHE

GESTORE	SAU ettari	Azoto spandibile kg	Fabbisogno Azoto effettivo di kg	Apporto Totale di Azoto		Azoto org. efficiente (kg)	percentuale efficienza
				unitari (kg)	complessivi (kg)		
Az. agr. La Pellegrina	333,08	113.247	76.212	338,41	112.717	63.094	55,98
Az. Galvani	69,47	23.619	22.248	339,21	23.564	13.254	56,25
Az. Bonotto	9,08	3.087	1.419	241,11	2.189	1.245	56,86
Az. D' Andrea P.	22,62	7.690	5.842	330,60	7.478	4.260	56,96
Az. Ragogna C.	81,15	27.591	15.330	274,12	22.245	13.121	58,99
Az. Le Roste	107,10	36.414	29.412	295,12	31.608	18.230	57,68
totali	622,50	211.648	150.463	199.801	113.204	113.204	56,66

EQUAZIONE DELL' AZOTO

$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fc) + (Kc \times Fc)$

GESTORE	SAU ettari	Y x B (fabbisogno colturale di Azoto)	Nc	Nf	An	Kc x Fc	Kc x Fc	Quantità N	
								a saldo	motivazione scarto
Az. agr. La Pellegrina	333,08	86.555	8.443	-	19.755	63.094	15.894	3.745	Azotofissazione
Az. Galvani	69,47	23.999	2.765	-	4.515	13.254	8.994	-	-
Az. Bonotto	9,08	1.759	251	-	590	1.245	397	223	Azotofissazione
Az. D' Andrea P.	22,62	6.510	801	-	1.470	4.260	1.632	50	Azotofissazione
Az. Ragogna C.	81,15	18.433	2.137	-	5.240	13.121	4.075	1.866	Azotofissazione
Az. Le Roste	107,10	32.264	3.404	-	6.256	18.230	11.182	-	-
totali	622,50	169.520	17.802	-	37.827	113.204	42.174	5.884	-





	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 1372

STINQ - PN/AIA/49

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6 lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe).

SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A..

IL DIRETTORE

Visto il decreto D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 534 (Attuazione della direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini.);

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Visto il decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 53 (Attuazione della direttiva n. 2001/93/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti.);

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più

decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006");

Visto il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Visto il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Vista la delibera di giunta regionale 26 giugno 2008, n. 1246 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione preliminare";

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione

integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Visto il Regolamento CE 21-10-2009 n. 1069/2009 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento CE 1774/2002";

Visto il regolamento CE 25-02-2011 n. 142/2011 "Regolamento recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera";

Vista la Delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (Richiamata dal vigente Piano Generale Regionale per il Risanamento delle Acque) che indica le distanze di rispetto del pozzo perdente dalle condotte di adduzione dell'acqua potabile e alle caratteristiche ed agli usi delle aree soprastanti il pozzo perdente che lo scarico al suolo delle acque assimilabili alle domestiche deve rispettare Vista l'art 22 della L.R. 26 febbraio 2001 n. 7 "norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica;

Vista l'autorizzazione del Comune di San Quirino prot. n. 9324-07/5562 del 23 maggio 2011, con la quale l'Azienda Agricola "La Pellegrina", è stata autorizzata, a scaricare al suolo le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'insediamento produttivo;

Visto il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alle attività di allevamento intensivo di suini, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31 marzo 2007;

Vista la domanda del 15 marzo 2007, con la quale la SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. con sede legale in Verona, via Valpantena 18/G, frazione Quinto, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005, del funzionamento di un impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe, di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005 (ora allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006), sito in Comune di San Quirino (PN), via Magredo 1;

Vista la nota prot. n. ALP.10-12678-PN/AIA/49 del 13 aprile 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Società;

Vista la nota prot. ALP.10-12690-UD/AIA/49 del 13 aprile 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di San Quirino (PN), alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e ad ARPA FVG, la

documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

Considerato che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Il Gazzettino" del 27 aprile 2007, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

Atteso che con nota del 3 dicembre 2008, la Società ha trasmesso la Dichiarazione asseverata presso il Giudice di Pace di Maniago;

Accertato presso la Tesoreria della Regione che la Società ha provveduto al pagamento della tariffa relativa all'attività istruttoria;

Vista la nota prot. ALP.10-18332-PN/AIA/49 del 22 marzo 2010, con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società di trasmettere l'ultimo Piano di Utilizzazione Agronomica presentato al Comune di competenza e la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT previste dal DM 29 gennaio 2007, compilata in ogni sua parte;

Preso atto che la Società ha fatto pervenire in data 7 aprile 2010, le integrazioni documentali richieste;

Considerato che ai sensi del citato decreto ministeriale 7 aprile 2006 il PUA è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 59/2005;

Vista la nota prot. n. 4972/2010/TS/GRI/107 del 9 giugno 2010, con la quale ARPA FVG ha trasmesso la Scheda istruttoria relativa agli impianti dell'allevamento in argomento;

Considerato che l'articolo 5 comma 10, del d.lgs. 59/2005, prevede, per l'autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la non obbligatorietà della convocazione di conferenze di servizi;

Vista la nota prot. ALP.10-42976-PN/AIA/49 del 7 luglio 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso sotto forma di bozza, al Comune di San Quirino (PN), alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", e ad ARPA FVG, il provvedimento relativo all'autorizzazione integrata ambientale, chiedendo agli Enti medesimi di formulare, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento dello stesso, eventuali osservazioni in merito;

Preso atto della nota Prot. 2010.0062541 del 4 agosto 2010, con la quale la Provincia di Pordenone ha formulato le seguenti osservazioni:

- sembra che l'azienda non intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. Si chiede a tal proposito come gestisce i rifiuti prodotti. Se l'azienda intenderà avvalersene, le operazioni di deposito temporaneo dovranno essere condotte da subito nel rispetto della normativa vigente. A tal riguardo non sono possibili deroghe;

Vista la nota prot. ALP.10-52156-PN/AIA/49 del 30 agosto 2010, con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società di fornire della documentazione integrativa inerente le modalità di gestione dei rifiuti;

Preso atto della nota prot 4993-07/7460/9506 del 7 settembre 2010, con il quale il Comune di San Quirino ha comunicato che non vi sono elementi ostativi alla procedura di

A.I.A. in argomento;

Preso atto che la Società Agricola LA PELLEGRINA S.p.a. ha fatto pervenire, in data 23 settembre 2010, la documentazione integrativa richiesta con la citata nota del Servizio competente del 30 agosto 2010;

Vista la nota Prot. ALP.10-57735-PN/AIA/49 del 29 settembre 2010, con la quale il Servizio competente ha inviato al Comune di San Quirino (PN), alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", ad ARPA FVG e ad ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, le integrazioni pervenute in data 23 settembre 2010;

Preso atto della nota prot. n. 69905/ISP. del 28 ottobre 2010, con la quale l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" ha formulato le seguenti osservazioni:

- vista la presenza di coperture in cemento amianto (tipo eternit) si consiglia di attuare un programma di controllo e manutenzione (previsto peraltro dal D.M. 6/9/1 994 punto 4 dell'allegato) al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifici un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;

- dovrà essere inserita nell'allegato B della bozza di decreto, la prescrizione di impiantare e mantenere idonee alberature perimetrali per il miglioramento del microclima interno e conseguenti minori consumi energetici per il raffrescamento estivo (vedi MTD punto 1.3 del D.M. 29/1/2007) e per impedire al vento la veicolazione degli odori verso bersagli sensibili;

- dovrà essere inserita nell'allegato B della bozza di decreto, la prescrizione di ricoprire le vasche a pareti verticali che contengono gli stoccaggi di materiali non palabili (vedi MTD punto 6.2.2 del D.M. 29/1/2007);

Vista la nota prot. n. 2816/2010/DS/80 del 6 aprile 2011, con la quale ARPA FVG, in relazione all'orientamento del Servizio competente di fissare in 10 anni la validità dell'autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti, in attuazione alle recenti modifiche normative apportate dal decreto legislativo 152/2006, ha proposto di modificare la frequenza dei controlli di propria competenza, previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, come si seguito indicato:

- 1 controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'AIA;

per un totale di 3 controlli nell'arco di vigenza dell'atto autorizzativo;

Vista la nota prot. n. 10594-10/5989 del 31 maggio 2011, con la quale il Comune di San Quirino ha inviato:

- l'atto del Responsabile dell'area lavori pubblici – patrimonio – ambiente – protezione civile del Comune di San Quirino (PN) prot. n. 9324-07/5562 del 23 maggio 2011, con il quale la Società Agricola LA PELLEGRINA S.p.A. con sede legale in Verona, via Valpantena 18/G, frazione Quinto, proprietaria degli immobili produttivi siti in Comune di San Quirino, via Magredo, 1, è stata autorizzata, per quattro anni, allo scarico al suolo di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'insediamento produttivo;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla

normativa di settore e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe), sito in Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1, da parte della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. con sede legale in Verona, via Valpantena 18/G, frazione Quinto.

Art. 2 - La presente autorizzazione sostituisce l'atto del Responsabile dell'area lavori pubblici – patrimonio – ambiente – protezione civile del Comune di San Quirino (PN) prot. n. 9324-07/5562 del 23 maggio 2011.

Art. 3 - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **10 (dieci)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 4 - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

Art. 5 - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

Art. 6 - La Società adotta il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che è parte integrante della presente autorizzazione e trasmette al Servizio competente ogni eventuale variazione al PUA adottato.

Art. 7 - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

Art. 8 - La Società, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

Art. 9 - ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

Art. 10 - ARPA comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 11 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

Art. 12 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordicesimo, del decreto legislativo medesimo.

Art. 13 - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

Art. 14 - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 13 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordicesimo, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

Art. 15 - Il gestore dell'impianto, in caso di chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore

dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 13 del presente decreto.

Art. 16 - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

Art. 17 - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

Art. 18 - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste, **14 LUG. 2011**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. ing. Pierpaolo Gubertini



masma - ambd2



ALLEGATO A

MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.

1. buone pratiche agricole		
1.1 Buone pratiche di allevamento	Stato di attuazione ¹	Note
Attuazione di programmi di informazione formazione del personale	Applicata	
Accurata registrazione dei consumi energetici, idrici, del mangime, dei fertilizzanti naturali ecc.	Applicata	
Predisposizione di una procedura d'emergenza da applicare in caso di emissioni non previste ed incidenti	Applicata	
Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria	Applicata	
1.2 Riduzione dei consumi idrici		
Pulizia degli ambienti e delle attrezzature con acqua ad alta pressione o con idropultrici	Applicata	
Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione agli abbeveratoi per evitare sprechi eccessivi	Applicata	
Manutenzione continua della rete idrica	Applicata	
Utilizzazione di sistemi antispreco	Applicata	
1.3 Riduzione dei consumi energetici		
Separazione degli spazi riscaldati da quelli a temperatura ambiente	Applicata	
Corretta regolazione dei bruciatori e distribuzione omogenea dell'aria calda	Applicata	
Controllo e calibrazione dei sensori termici	Applicata	
Ricircolazione dell'aria calda	Applicata	
Adeguata coibentazione dei tunnel	Applicata	
Manutenzione continua dell'impianto	Applicata	
Disposizione delle bocche di riscaldamento verso il basso	Applicata	
1.4 Buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti		
Riduzione al minimo delle emissioni nell'acqua e nell'aria	Applicata	
Esame delle caratteristiche dei terreni nel piano di spandimento	Applicata	
Rispetto di una distanza di almeno 10 metri dai corsi d'acqua naturali mantenendo una fascia di copertura vegetale permanente (nelle ZVN c'è anche il limite di 30 m dall'arenile)	Applicata	
2 Tecniche nutrizionali		
Alimentazione per fasi	Applicata	
Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi	Applicata	
Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi	Applicata	
Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile	Applicata	
Integrazione della dieta con altri additivi	Applicata	

1 APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE



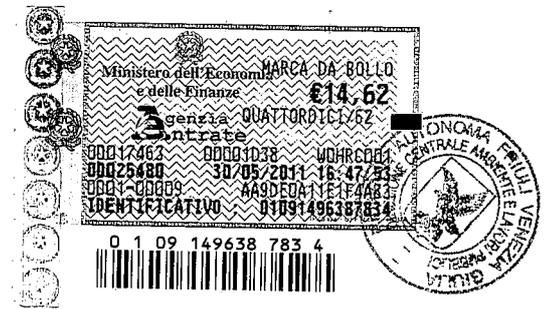
Riduzione delle emissioni dai ricoveri		
3 MTD PER LA RIDUZIONE DI NH₃ DAI RICOVERI SUINICOLI		
3.1 scrofe in attesa di calore/gestazione e suini in accrescimento/ingrasso		
Pavimento totalmente fessurato (PTF) e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	Applicata	Utilizzo di grigliato a fessurazione apposita per la zona attesa di calore/ gestazione
Pavimento totalmente fessurato (PTF) e ricircolo dei liquami in canali con strato liquido permanente	Non applicata	
Pavimento totalmente fessurato (PTF) e ricircolo dei liquami in tubi o cunette senza strato liquido	Non applicata	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con fossa sottostante a pareti verticali	Non applicata	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con fossa a pareti verticali e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	Non applicata	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) e ricircolo dei liquami in canali con strato liquido permanente	Non applicata	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con ricircolo liquami in tubi o cunette senza strato liquido	Non applicata	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con fossa sottostante a pareti inclinate e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	Non applicata	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con parte piena centrale convessa con fossa sottostante a pareti svasate e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	Non applicata	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con raschiatore nella fossa sottostante	Non applicata	
Pavimento parzialmente fessurato interno e lettiera nella corsia esterna di defecazione	Non applicata	
Pavimento pieno interno e lettiera nella corsia esterna di defecazione	Non applicata	
Pavimento con lettiera in area di riposo per scrofe in gruppo con autoalimentatori	Non applicata	
3.2 scrofe in allattamento (inclusi i lattonzoli)		
Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e fossa sottostante divisa in due parti per la raccolta separata delle deiezione della scrofa e di quelle dei suinetti	Non applicata	
Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e piano sottostante in pendenza per la separazione di feci e urine	Non applicata	
Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e sistema di ricircolo con liquami in cunette senza strato liquido	Non applicata	
Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e bacinella di raccolta prefabbricata sottostante	Non applicata	
Gabbie con pavimento parzialmente grigliato (PPG) e fossa di raccolta dei liquami sottostante a ridotta superficie emettente se presente in sala parto esistente	Applicata	
Gabbie con pavimento parzialmente grigliato (PPG) e raschiatore per la rimozione dei liquami nella fossa sottostante	Non applicata	

3.3 suini in post-svezzamento		
Box o gabbie con pavimento totalmente fessurato (PTF) o grigliato (PTG) e sistema di rimozione dei liquami a vacuum	Non applicata	
Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e piano sottostante in pendenza per la separazione di feci e urine	Non applicata	
Box gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTF) o grigliato (PTG) e fossa sottostante con raschiatore	Non applicata	
Box gabbie con pavimento totalmente fessurato (PTF) o grigliato (PPG) e ricircolo dei liquami in cunette o tubi senza strato liquido	Non applicata	
Box o gabbie con pavimento parzialmente fessurato (PPF) o grigliato (PPG) e sistema di rimozione dei liquami a vacuum	Applicata	Vedi anche punto successivo
Box o gabbie con pavimento parzialmente fessurato (PPF) e sistema a doppia climatizzazione	Applicata	Vedi anche punto precedente
Box con pavimento parzialmente grigliato (PPG) e parte piena in pendenza o centrale convessa con fossa di raccolta a pareti verticali	Non applicata	
Box con pavimento parzialmente grigliato (PPG), parte piena centrale convessa con fossa dei liquami a pareti verticali e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	Non applicata	
Box con pavimento parzialmente grigliato (PPG) a parte centrale convessa con fossa liquami sottostante a pareti inclinate e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	Non applicata	
Box con pavimento parzialmente fessurato (PPF) o grigliato (PPG) e ricircolo dei liquami in cunette o tubi senza strato liquido	Non applicata	
Box con pavimento parzialmente grigliato (PPG) e raschiatore nella fossa sottostante	Non applicata	
Box con pavimento parzialmente fessurato (PPF) o grigliato (PPG) con copertura di parte dell'area piena (sistema a kennel)	Non applicata	
Box con pavimento pieno e lettiera estesa a tutta la superficie (lettiera integrale)	Non applicata	
5 Trattamenti aziendali degli effluenti		
Separazione meccanica del liquame suino	Applicata	
Aerazione del liquame suino tal quale o della frazione chiarificata	Applicata	
Trattamento biologico di frazioni chiarificate di liquame suino	Non applicata	
Compostaggio di frazioni palabili di effluenti suini	Non applicata	
Trattamenti anaerobici con recupero di biogas	Non applicata	
Evaporazione e disidratazione del liquame suino	Non applicata	
6 Riduzione delle emissioni dallo stoccaggio (palabile)		
Stoccaggio su piattaforma di cemento con sistema di raccolta e pozzo nero per il percolato (palabili suini)	Applicato	
Per accumuli temporanei in campo, il posizionamento del cumulo lontano dai recettori come corsi d'acqua in cui il percolato potrebbe entrare e da abitazioni civili	Non applicata	

6.1 Riduzione delle emissioni dallo stoccaggio (non palabile) in vasche a pareti verticali		
Vasche che resistano alle sollecitazioni meccaniche, termiche e alle aggressioni chimiche	Applicato	
Basamenti e pareti impermeabilizzate	Applicato	
Svuotamento periodico (preferibilmente una volta anno) per ispezioni ed eventuale manutenzione	Applicato	
Doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo	Applicato	
Miscelazione del liquame solo in occasione del prelievo per gli spandimenti	Applicato	
Copertura delle vasche: -coperture rigide come coperchi o tetti, oppure coperture flessibili tipo tende; -coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), poliestere espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame	Applicato	
7 Riduzione delle emissioni dallo spandimento		
Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interramento entro le 6 ore	Applicato	
Spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	Non applicata	
Spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	Non applicata	
Spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	Non applicata	
Spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	Non applicata	
Presenza di copertura vegetale permanente (anche boscata) nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua naturali e del reticolo principale di drenaggio, ove è fatto divieto di spandimento di effluenti zootecnici.	Applicato	
Interramento entro le 24 ore (palabili)	Applicato	



ALLEGATO B



Il gestore dell'impianto è tenuto a rispettare quanto disposto:

- dal Codice di Buona pratica agricola, approvato con DM 19/04/1999;
- dal D.M. 7 aprile 2006;
- dal decreto D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 534 (Attuazione della direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini.);
- dal decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti.);
- dalle norme internazionali e nazionali che garantiscono la tutela del benessere degli animali ai sensi del D.lgs 53/2004.

Il gestore dell'impianto deve adempiere alle seguenti prescrizioni relative agli SCARICHI IDRICI:

- deve essere garantito il rispetto dei valori limite previsti dalla tabella 4 dell'Allegato 5, alla parte Terza del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, e s.m.i.;
- resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2:1 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- al fine di un corretto funzionamento dell'impianto periodicamente, almeno una volta all'anno, deve essere effettuata, per il tramite di una Ditta autorizzata, la pulizia delle vasche ([mhoff, condensagradi., ecc.) mediante estrazione dei fanghi e asportazione della crosta superficiale;
- sono fatti salvi i diritti di terzi per servitù, distanze dai confini, ovvero per ogni altra ragione attesa.

Il gestore dell'impianto deve inoltre adempiere, entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione, alle seguenti prescrizioni:

- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorogene; se necessario verranno utilizzati enzimi o sistemi di contenimento degli odori oppure barriere vegetali;
- i rifiuti devono essere stoccati nel deposito temporaneo per categorie omogenee e contraddistinti con il relativo codice CER e la descrizione merceologica;
- lo spandimento degli effluenti deve essere effettuato in conformità a quanto previsto dal Piano di utilizzazione Agronomica predisposto ai sensi della D.G.R. dd. 16.3.2007 n. 536 ed al DM Decreto Ministeriale 7 aprile 2006 e, qualora lo spandimento agronomico avvenga in zone vulnerabili, al Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres.;
- il liquame **deve essere immediatamente interrato** durante la distribuzione su terreno agricolo;
- al fine di evitare tracimazioni accidentali deve essere effettuata la verifica costante del livello dei liquami all'interno delle vasche di accumulo e deve essere rispettato un franco minimo di sicurezza di 10 cm;
- i contenitori per gli effluenti zootecnici devono soddisfare le norme tecniche riportate nel D.M. 7 aprile 2006 e nel Codice di Buona pratica agricola;
- le vasche a pareti verticali per lo stoccaggio di materiali non palabili **devono essere coperte** ricorrendo ad una delle seguenti tecniche:
 - 1) coperture rigide come coperchi o tetti, oppure coperture flessibili tipo tende oppure
 - 2) coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame;
- qualora la Società intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. le operazioni di deposito devono essere condotte da subito nel rispetto della normativa vigente. A tal riguardo non sono possibili deroghe;
- deve attuare un programma di controllo e manutenzione al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifici un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;
- deve impiantare e mantenere idonee alberature perimetrali per il miglioramento del microclima interno e conseguenti minori consumi energetici per il raffrescamento estivo e per impedire al vento la veicolazione degli odori verso bersagli sensibili.

ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI



Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera lettera c) è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti, amianto cisterne carburanti ecc.)

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 31 marzo di ogni anno solare il gestore trasmette a Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.
- eventuali apporti migliorativi

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Soc. Agr. La Pellegrina S.p.A.	Moschetta Natale
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 31 marzo di ogni anno, alla Regione e all'ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
1.1 Stabulazione				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana	registrazione	n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana	Registrazione anomalie ed interventi	
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana	Registrazione anomalie ed interventi	
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	Registrazione anomalie ed interventi	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana	Registrazione anomalie ed interventi	
1.2 Sistema idrico				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	Registrazione anomalie ed interventi	mc (stima)

1.3 Materie Prime				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	Quantità
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
1.4 Sistema Energetico				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Trimestrale	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	Registrazione separata	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi	Registrazione anomalie ed interventi	
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio	Registrazione anomalie ed interventi	
1.6 Mantenimento e pulizia				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Tattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Tattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità	registrazione	
Coperture in Eternit	Controllo visivo; sarebbe da introdurre l'obbligatorietà di un certificato sullo stato di conservazione delle lastre	Annuale	registrazione	
1.7 Rifiuti				
Smaltimento capi deceduti	Tramite Società specializzata	Fine ciclo o secondo necessità	registrazione	
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari		registrazione	

1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	Registrazione anomalie ed interventi	

Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Società dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n. 3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

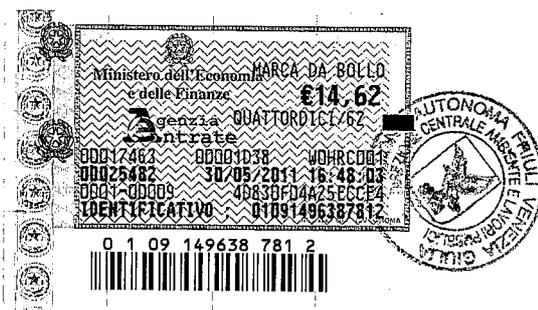
ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori suolo	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione; (2)	3

⁽²⁾ Arpa comunicherà alla Società entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Società stessa di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.





PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

ZONA NON VULNERABILE										335,92 ettari					
Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni di proprietà La Pellegrina															
disponibilità															
quantità di liquame disponibile da allevamento suini										38.980		N al campo		91.423	
quantità di separato disponibile da allevamento suini										2.053		N al campo		7.950	
quantità di effluente da allevamento galline										1.539		N al campo		30.360	
quantità di effluente da allevamento tacchine										1.172		N al campo		17.963	
Caratteristiche della unità omogenea										318,92					
Caratteristiche della rotazione										170,93					
Altra SAU in rotazione										51,84					
coltivazione										67,19					
suoi franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrosi (RAU1)										28,96					
mais										170,93		prod. unit. (t/ha)		11,5	
orzo/frumento										16,3		ha		6	
soja										21,1		ha		6,5	
mais										170,93		ha		6	
frumento										51,84		ha		6	
paglia										51,84		ha		6	
granella										67,19		ha		5,5	
soja										67,19		ha		4	
paglia										67,19		ha		4	
totale										289,96					
epoca di applicazione effluenti										primavera					
										autunno					
fabbisogno di N										parz.1		parz.2		tot.	
mais granella										28,00		kg N		kg N	
mais stocchi										-		kg N		55,039	
frumento granella										23,00		kg N		7,750	
frumento paglia										5,00		kg N		1,555	
soja granella										85,00		kg N		31,411	
soja paglia										-		kg N		-	
Contributi di N da										26,32		kg N		7,630	
precessioni colturali,										19,20		kg N		5,569	
meteorologia e suolo										31,92		kg N		4,937	
fabbisogno effettivo										-		kg N		2,875	
Gestione effluenti:										145,0		liquame mc.		24,785	
mais										80,0		liquame mc.		4,147	
frumento										70,0		liquame mc.		4,703	
soja										-		liquame mc.		-	
mais										-		totale		33,635	
frumento										-		%		0,63	
soja										-		%		0,33	
media/alta con apporto < 500 kg N/ha										-		%		0,73	
bassa con apporto < 250 kg N/ha										-		%		-	
alta con apporto < 250 kg N/ha										-		%		-	
Intervento con concimazione chimica										%		%		%	
										%		%		%	
										%		%		%	
EQUAZIONE DELL' AZOTO										%		%		%	
tipo										%		%		%	
coltivazione										%		%		%	
mais										%		%		%	
frumento										%		%		%	
soja										%		%		%	
totale										%		%		%	
Interventi di miglioramento dello stato di fertilità del suolo (incremento matrice organica)										%		%		%	
Trattati di intervento di apporto del separato del liquame suino a fini ammendanti.										%		%		%	
Superficie utilizzata (Altra SAU in rotazione) ha										28,96					
Concimazione organica										70		mc. totali		2,027	
Separato di liquame suino (mc/ha)												equiv. kg. N		7,850	
disponibilità residua di effluenti															
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini															
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini															
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline															
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine															
Saldo quantità di effluenti disponibile da allevamento lacchine															

TABELLA 4

RIEPILOGO DATI PUA

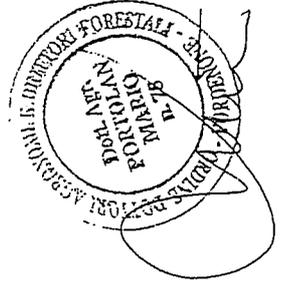
GESTORE	ZONA NON VULNERABILI		SUPERFICI (ettari)		TIPOLOGIA COLTURALE (di base)				Tipologia effluenti utilizzata			totale
	CATASTALE	SAU	MAIS	ORZO	SOJA	Liquame (separato suini (mc)	effluenti avicoli galline (l)	effluenti avicoli lacchini (l)	effluenti avicoli lacchini (l)	effluenti avicoli lacchini (l)	totale	
Az. agr. La Pellegrina	335,92	318,92	170,93	51,84	67,19	35,663	-	-	-	-	35,663	
Az. Galvani	101,89	92,21	46,17	36,16	9,88	5,125	520	-	-	-	5,645	
Az. Hormann G.	46,93	44,16	44,16	0,00	0,00	-	760	-	-	-	760	
Az. Hormann A.	15,37	15,39	0,00	15,39	0,00	-	0	169	-	-	169	
Az. D' Andrea P.	22,81	19,59	7,72	6,01	3,05	46	127	103	-	-	276	
Az. Ragogna C.	71,56	63,79	35,87	1,64	26,28	-	121	895	-	-	1,016	
totale	594,68	554,06	304,85	111,04	106,40	40,834	1.528	1.167	1.167	5	1.016	
saldo						199	11	5				
scarto %						0,49	0,73	0,41				

VERIFICHE

GESTORE	SAU ettari	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico		Azoto org. efficiente (kg)	percentuale efficienza
			unitari (kg)	complessivi (kg)		
Az. agr. La Pellegrina	318,92	92,881	247,36	78,888	47,884	60,70
Az. Galvani	92,21	19,223	241,62	22,280	14,876	66,77
Az. Hormann G.	44,16	12,715	339,30	14,984	12,587	84,00
Az. Hormann A.	15,39	2,414	168,59	2,595	986	38,00
Az. D' Andrea P.	19,59	4,413	214,10	4,194	2,715	64,72
Az. Ragogna C.	63,79	18,819	252,45	16,104	11,977	74,37
totali	554,06	150,466		139,045	91,024	65,46

$$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fc) + (Kx \times Fo)$$

GESTORE	SAU ettari	Y x B (fabbisogno colturale di Azoto)	Nc	Nf	An	Kc x Fc	Kx x Fo	Quantità N a saldo	Note
Az. agr. La Pellegrina	318,92	95,756	7,630	4,937	5,569	27,866	47,884	22,881	Azotofissazione
Az. Galvani	92,21	18,636	3,129	2,228	1,488	2,879	14,876	1,469	Azotofissazione
Az. Hormann G.	44,16	11,659	1,766	1,498	1,325	129	12,587	0	
Az. Hormann A.	15,39	1,693	462	259	923	1,428	986	0	
Az. D' Andrea P.	19,59	3,660	471	359	757	1,061	2,715	529	Azotofissazione
Az. Ragogna C.	63,79	16,256	2,010	1,610	2,962	2,086	11,977	4,756	Azotofissazione
totali	554,06	147,660	15,468	10,892	13,024	35,449	91,024	29,635	



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

STINQ - PN/AIA/49

Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. presso l'installazione sita nel comune di San Quirino (PN).

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 534 (Attuazione della Direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della Direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti);

Visto il decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 53 (Attuazione della Direttiva n. 2001/93/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto l'articolo 54, comma 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dell'1 ottobre 2015 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1372 del 14 luglio 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale in Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto, di cui al punto 6.6, lettera c), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1, alle disposizioni

di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 222 dell'11 febbraio 2013, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1372/2011;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 582 del 23 marzo 2016, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 1372/2011, come modificata con il decreto n. 222/2013;

Vista la nota del 19 gennaio 2018, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente in data 22 gennaio 2018 con protocollo n. 3286, con la quale il Gestore ha inviato un nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA);

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1372 del 14 luglio 2011, come modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 222 dell'11 febbraio 2013 e n. 582 del 23 marzo 2016, consistente nella sostituzione dell'Allegato "Piano di Utilizzazione Agronomica";

DECRETA

E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1372 del 14 luglio 2011, come modificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 222 dell'11 febbraio 2013 e n. 582 del 23 marzo 2016.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA" (PUA) al decreto n. 1372 del 14 luglio 2011, come sostituito dal decreto n. 222 dell'11 febbraio 2013, viene sostituito dall'Allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1372/2011, n. 222/2013 e n. 582/2016.

2. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Agricola La Pellegrina S.p.A., al Comune di San Quirino, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Carducci, 6.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

**PIANO DI
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE DI SAN QUIRINO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Soggetto Proponente : Soc. agr. La Pellegrina, via Magredo, 1 - San Quirino

data 02/01/2018

il professionista incaricato
dott. agr. Portolan Mario

Tabella 1 Calcolo della produzione di effluenti zootecnici

consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione deiezioni (L, per L.p.v./anno)		acqua reflua (mc, per L.p.v./anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
A) Suini	27.500	1.628.000	59.850	59.850	56.414	56.414	0,15	4,00	
B) Galline da riproduzione	171.000	252.988	4.554	4.554	2.277	2.277	0,90	86	
C) Tacchini da riproduzione	22.000	85.810	1.809	1.809	430	430	0,90	86	
totali		1.877.198	66.012	66.012	61.121	61.121		124	

Tabella 2 Determinazione della produzione di Azoto

A) Suini		B) Galline		C) Tacchini	
da effluenti		da effluenti		da effluenti	
kg	mc/anno	kg	mc/anno	kg	mc/anno
118.534	59.850	59.850	4.554	1.809	1.809
Produzione complessiva di liquame					
59.850		4.554		1.809	
concentrazione di N nell'effluente					
1,89		1,89		1,89	
concentrazione di N dopo trattamento di ripulimento					
1,496		1,496		1,496	
Produzione complessiva di Azoto al campo					
118.534		118.534		118.534	

Tabella 3 Ripulimento (A+B+C)

categoria	n. capi	peso vivo (kg)	produzione deiezioni (mc)	totale (l)	acqua reflua (mc, per L.p.v./anno)	Azoto al campo (kg)
		unitario	unitaria	annuo	unitaria	unitaria
scoria di pane (*)	1.080	180,0	55,0	10.692	0,976	10.435
scorie di gestazione	4.720	190,0	37,0	31.435	0,976	30.681
scorie di accudimento	1.700	70,0	18,0	4.403	0,976	4.297
suini svezzati	26.000	18,0	37,0	13.320	0,976	13.000
totali		1.822.000	59.850	58.414		58.414

Tabella 4 Bilancio di Azoto

categoria	n. capi	peso vivo (kg)	produzione deiezioni (mc)	totale (l)	acqua reflua (mc, per L.p.v./anno)	Azoto al campo (kg)
		unitario	unitaria	annuo	unitaria	unitaria
scoria di pane (*)	1.080	180,0	55,0	10.692	0,976	10.435
scorie di gestazione	4.720	190,0	37,0	31.435	0,976	30.681
scorie di accudimento	1.700	70,0	18,0	4.403	0,976	4.297
suini svezzati	26.000	18,0	37,0	13.320	0,976	13.000
totali		1.822.000	59.850	58.414		58.414

Tabella 5 Bilancio di Fosforo

categoria	n. capi	peso vivo (kg)	produzione deiezioni (mc)	totale (l)	acqua reflua (mc, per L.p.v./anno)	Azoto al campo (kg)
		unitario	unitaria	annuo	unitaria	unitaria
scoria di pane (*)	1.080	180,0	55,0	10.692	0,976	10.435
scorie di gestazione	4.720	190,0	37,0	31.435	0,976	30.681
scorie di accudimento	1.700	70,0	18,0	4.403	0,976	4.297
suini svezzati	26.000	18,0	37,0	13.320	0,976	13.000
totali		1.822.000	59.850	58.414		58.414

Tabella 6 Bilancio di Calcio

categoria	n. capi	peso vivo (kg)	produzione deiezioni (mc)	totale (l)	acqua reflua (mc, per L.p.v./anno)	Azoto al campo (kg)
		unitario	unitaria	annuo	unitaria	unitaria
scoria di pane (*)	1.080	180,0	55,0	10.692	0,976	10.435
scorie di gestazione	4.720	190,0	37,0	31.435	0,976	30.681
scorie di accudimento	1.700	70,0	18,0	4.403	0,976	4.297
suini svezzati	26.000	18,0	37,0	13.320	0,976	13.000
totali		1.822.000	59.850	58.414		58.414

Tabella 7 Bilancio di Magnesio

categoria	n. capi	peso vivo (kg)	produzione deiezioni (mc)	totale (l)	acqua reflua (mc, per L.p.v./anno)	Azoto al campo (kg)
		unitario	unitaria	annuo	unitaria	unitaria
scoria di pane (*)	1.080	180,0	55,0	10.692	0,976	10.435
scorie di gestazione	4.720	190,0	37,0	31.435	0,976	30.681
scorie di accudimento	1.700	70,0	18,0	4.403	0,976	4.297
suini svezzati	26.000	18,0	37,0	13.320	0,976	13.000
totali		1.822.000	59.850	58.414		58.414

Tabella 8 Bilancio di Zolfo

categoria	n. capi	peso vivo (kg)	produzione deiezioni (mc)	totale (l)	acqua reflua (mc, per L.p.v./anno)	Azoto al campo (kg)
		unitario	unitaria	annuo	unitaria	unitaria
scoria di pane (*)	1.080	180,0	55,0	10.692	0,976	10.435
scorie di gestazione	4.720	190,0	37,0	31.435	0,976	30.681
scorie di accudimento	1.700	70,0	18,0	4.403	0,976	4.297
suini svezzati	26.000	18,0	37,0	13.320	0,976	13.000
totali		1.822.000	59.850	58.414		58.414

ZONA NON VULNERABILE									
Tabella 3/C Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione									
convenzione n. 2 : az. Bonotto Ivrea - Comune di San Quirino									
superficie totale 10,20									
disponibilità									
quantità di liquame disponibile da allevamento suini	mc	13,680	N al campo	25,843					
quantità di separato disponibile da allevamento suini	mc	9,05	N al campo	5,017					
quantità di effluente da allevamento galline	mc	1,982	N al campo	13,820					
quantità di effluente da allevamento tacchine	mc	372	N al campo	7,081					N da effl. zoot. 3,087
Caratteristiche della unità omogenea suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrosi (RALU)									
caratteristiche della rotazione	mais	39,46	sau (ha)	9,08					kg
	colza	39,43	sau (ha)	3,58					
	soja	21,12	sau (ha)	1,92					
coltivazione	mais	granella	ha	3,58	prod. unit. (t/ha)	14			
	colza	granella	ha	3,58	prod. unit. (t/ha)	-			
	soja	granella	ha	1,92	prod. unit. (t/ha)	3			
			ha		prod. unit. (t/ha)	4,5			
			totale	9,08	prod. unit. (t/ha)	-			
epoca di applicazione effluenti fine inverno - primavera									
	mais	prearatura							
	colza	prearatura							
	soja								
fabbisogno di N									
	mais granella	kg N / t	25,00	kg N	1,254	parz.1	parz.2	tot.	Verifica fabbisogni N
	colza granella	kg N / t	47,00	kg N	-		1,254		kg N/ha 350,00
	soja granella	kg N / t	10,00	kg N	505		505		kg N/ha 141,00
		kg N / t	-	kg N	86		86	1,845	kg N/ha 45,00
Contributi di N da									
	N c	kg/ha	27,81	kg N	-				
	A n	kg/ha	65,00	kg N	550				
	N f	kg/ha	-	kg N	-				
fabbisogno effettivo									
	mais	liquame suini in presenza (mc/ha)	100,0	totale mc.	358			340	kg N/ha - 37,39
	mais	effluente galline in presenza (mc/ha)	15,0	totale mc.	54			677	kg N/ha 188,91
	colza	liquame suini in presenza (mc/ha)	30,0	totale mc.	107			293	kg N/ha 56,67
	soja	effluente galline in presenza (mc/ha)	10,0	totale mc.	36			457	kg N/ha 127,78
			-	totale mc.	555			2,024	kg N/ha -
efficienza									
	mais	liquame suini in presenza		%	0,60			406	kg N/ha 113,35
	colza	effluente galline in presenza		%	0,40			275	kg N/ha 76,67
				%	0,60			122	kg N/ha 34,00
	soja	effluente galline in presenza		%	0,40			183	kg N/ha 51,11
				%	0,60			-	kg N/ha -
				%	0,40			986	kg N/ha 188,53
intervento con concimazione chimica									
	mais	copertura		kg/ha	123			439	
	colza	levata		kg/ha	18			66	
	soja			kg/ha	-			86	
				kg/ha	-			505	kg azotofiss.
EQUAZIONE DELL' AZOTO									
Y x B = Nc + Nf + An + (Kox Fo) x (Kox Fc)									
tipo	Y x B	Nc	Nf	An	Kox Fo	Kox Fc	Kox Fc	saldo	
coltivazione	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	causale
mais	1,254	99	233	681	439	-	-	-	
colza	505	99	293	305	66	-	-	-	
soja	86	53	125	986	-	-	-	15	azotofissazione
totale	1,845	251	590	986	505	-	-	15	azotofissazione
disponibilità residua									
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
		mc.	13,215	N al campo	24,964				
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini									
		mc.	9,05	N al campo	5,017				
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline									
		mc.	992	N al campo	12,675				
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine									
		mc.	372	N al campo	7,081				

ZONA NON VULNERABILE

Tabella 3/E Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione
 convenzione n. 4 - az. Agr. Ragogna s.s. - Comune di Cordenons, San Quirino, Pordenone

superficie totale 76,49
 quantità di liquame disponibile da allevamento suini N al campo 20.712
 quantità di separato disponibile da allevamento suini N al campo 5.017
 quantità di effluente da allevamento galline N al campo 9.947
 quantità di effluente da allevamento tacchine N al campo 7.081

N da eff. zoot. distribuib. kg. 24.238

caratteristiche della unità omogenea
 caratteristiche della rotazione

Altra SAU in rotazione
 coltivazione

Totale SAU utilizzata per anno
 epoca di applicazione effluenti

fabbisogno di N	kg N/t.	parz.1		parz.2		tot.	Verifica fabbisogni N	
		kg N	kg N	kg N	kg N		kg N/ha	kg N/ha
mais granella	25,00	15,731	-	15,731	-	15,731	-	350,00
orzo granella	20,00	-	66	-	66	66	-	120,00
soia granella	10,00	-	1,137	-	1,137	1,137	-	45,00
Contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo	N c An N f	25,45 65,00 -	1,814 4,599 -	1,814 4,599 -	2,785	2,785	-	39,36
fabbisogno effettivo					2,785	14,148	-	188,91

Gestione effluenti:

	come origin. pressamina (mc/ha)	liquame suino mc.	lettiere galline mc.	liquame suino mc.	lettiere tacchini mc.	separato suino mc.	lettiere tacchini mc.	Verifica su N totale
mais	100,0	4,494	2,70	41	-	651	-	8,490
orzo	75,0	-	-	-	-	-	-	3,446
soia	25,0	-	-	-	-	-	-	78
totali	-	5,437	2,70	41	-	651	-	3,502

Efficienza

	liquame suino %	lettiere galline %	liquame suino %	lettiere tacchini %	separato suino %	lettiere tacchini %	Verifica su N effettivo
mais	0,60	0,40	0,60	0,40	0,50	0,40	5,094
orzo	0,40	0,40	0,40	0,40	0,50	0,40	1,378
soia	0,40	0,40	0,40	0,40	0,50	0,40	47
totali	0,60	0,40	0,60	0,40	0,50	0,40	8,920

intervento con concimazione chimica
 mais 181 kg/ha
 orzo 0 kg/ha
 soia 0 kg/ha

EQUAZIONE DELL' AZOTO

tipo coltivazione	Y x B	NC	Nf	An	K o x Fo	Kc x Fc	saldo
mais	15,731	1,798	2,921	6,473	8,134	-	causale
orzo	66	17	38	47	-	0	-
soia	1,137	-	1,642	1,751	-	-	2,256
totale	18,933	1,814	4,599	8,270	8,134	-	2,256

disponibilità residua
 Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini N al campo 12.143
 Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini N al campo 1.515
 Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline N al campo 5.502
 Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine N al campo 7.081

RIEPILOGO DATI PUA

GESTORE	SUPERFICI (ettari)		TIPOLOGIA CULTURALE (di base)					Tipologia effluenti utilizzata				totale
	CATASTALE	SAU	MAIS	FRUMENTO / ORZO	COLZA	SOJA	ALTR0	Liquame suini (mc)	Separato suini (mc)	effluenti avicoli gattine (mc)	effluenti avicoli tacchini (mc)	
Az. agr. La Pellegrina	391,93	352,14	270,84	44,15	-	30,27	6,88	35,162	592	2.708	221	38.683
Az. Galvani	114,11	105,45	83,09	12,39	-	9,98	-	9,511	-	764	-	10.275
Az. Bonotto	10,19	9,08	3,58	-	3,58	1,92	-	466	-	90	-	555
Az. D' Andrea P.	26,86	24,17	19,40	3,58	-	2,85	-	2,251	-	213	-	2.464
Az. Raggogna C.	76,50	71,28	44,94	0,55	-	25,26	0,53	4,536	631	270	-	5.437
Az. Le Rostie	115,34	109,03	84,50	6,20	-	-	-	6,400	269	516	380	7.564
totale	734,92	671,14	506,35	66,87	3,58	70,27	7,40	58,325	1.492	4.560	601	38.683
saldo								29	4	7	8	
scarto %								0,05	0,29	0,15	1,39	

VERIFICHE

GESTORE	SAU ettari	Azoto spandibile kg	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico		Azoto org. efficiente (kg)	percentuale efficienza
				unitari (kg)	complessivi (kg)		
Az. agr. La Pellegrina	352,14	119,730	93,361	303,56	106,894	55,871	52,27
Az. Galvani	105,45	35,855	27,408	262,95	27,728	14,685	52,96
Az. Bonotto	9,08	3,087	1,506	222,89	2,024	986	48,69
Az. D' Andrea P.	24,17	8,220	6,414	288,83	6,980	3,642	52,18
Az. Raggogna C.	71,28	24,238	14,148	217,68	15,516	8,270	53,30
Az. Le Rostie	109,03	37,070	27,545	259,10	28,250	13,718	48,56
totali	671,14	228,201	170,382	187,392	187,392	97,172	51,85

EQUAZIONE DELL' AZOTO

GESTORE	SAU ettari	Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc) + (Kc x Fc)				Kc x Fc	Kc x Fo	Quantità N a saldo	Note
		Y x B (fabbisogno culturale di Azoto)	Nc	Nf	An				
Az. agr. La Pellegrina	352,14	103,882	10,875	-	22,442	55,871	38,057	1,613	movificazione scarto azotofissazione
Az. Galvani	105,45	30,567	3,695	-	6,855	14,685	13,022	299	azotofissazione
Az. Bonotto	9,08	1,845	251	-	590	986	505	15	azotofissazione
Az. D' Andrea P.	24,17	7,151	835	-	1,573	3,642	2,788	17	azotofissazione+autolimitazione
Az. Raggogna C.	71,28	16,933	1,814	-	4,599	8,270	8,134	2,256	azotofissazione
Az. Le Rostie	109,03	30,869	3,366	-	6,690	13,718	14,503	676	azotofissazione+autolimit.
totali	671,14	191,248	20,837	-	42,748	97,172	77,010	4.846	